

EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

Sede: Via Meravigli 7, 20123 MILANO (MI)
Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati
Registro delle Imprese: Milano
Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

Relazione sulla gestione della fase liquidatoria 2018

Sommario

1.	Le tappe principali della fase liquidatoria e il contesto normativo istituzionale.....	3
2.	Il Progetto di liquidazione	7
3.	Il Fondo oneri e costi di liquidazione	7
	Sintesi delle grandezze economiche che compongono il Fondo di Liquidazione	8
	Gli atti di Programmazione Negoziata.....	10
	Il completamento del quadro delle opere e l'aggiornamento dell'allegato 1 al d. P.C.M. 6 maggio 2013	11
	Le compensazioni ambientali.....	18
	La fase di smantellamento del Campo Base e la conseguente gestione	20
	La Legacy immateriale	21
	Il Sito Espositivo e lo smantellamento dei Padiglioni dei Paesi Partecipanti	22
	La definizione dell'accordo con Arexpo.....	23
	Il dimensionamento dell'organico	25
	Gli accordi transattivi ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. 163/2006	27
	Le altre procedure stragiudiziali	29
	I contenziosi e le azioni giudiziali per il recupero del credito	29
	Il progetto Riuso.....	32
	Le spese di funzionamento.....	33
	Proventi della fase liquidatoria	36
	Gli efficientamenti dovuti alle azioni in corso e l'impatto sul Patrimonio Netto	37
4.	Il rapporto conclusivo al BIE (Cap. 3.2.1. del PdL)	39
5.	Andamento e Risultato Economico, Patrimoniale e Finanziario della Gestione.....	40
6.	Posizione finanziaria netta della liquidazione e situazione prospettica	46
	La contabilità speciale.....	47
7.	Principali rischi ed incertezze	48
8.	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	49
9.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018 ed evoluzione prevedibile della gestione.....	50

La presente relazione sullo stato di attuazione della liquidazione si riferisce al terzo anno di liquidazione della Società, intervenuta il 18 febbraio 2016 per effetto della delibera dell'assemblea straordinaria del 9 febbraio 2016, e descrive la situazione contabile finale di Expo 2015 Spa in liquidazione che chiude con un risultato d'esercizio 2018 di € 2.907.914,00 determinando così un Patrimonio Netto pari a € 36.755.305,00.

Viste le disposizioni della L. 11 dicembre 2016, n. 232 (art. 1, commi 126-132) che, come si illustrerà in seguito, hanno disciplinato (i) l'evoluzione della *governance* societaria con il subentro al Collegio di Liquidazione di un Commissario Straordinario; (ii) fissato al 2021 il termine delle attività liquidatorie; (iii) approvato il complessivo contributo economico patrimoniale a carico dei Soci complessivamente non superiore a € 23.690.000,00, come individuato dal Progetto di liquidazione ed (iv) infine stabilito che *"Il Commissario straordinario presenta, con cadenza annuale, al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze il rendiconto delle attività di liquidazione, che dovranno concludersi entro il 2021"*, le modalità di redazione di detto Rendiconto sono state condivise, già per l'esercizio 2017, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito di incontri e successiva corrispondenza. Sulla base di tale condivisione è stato previsto che il Rendiconto, quale documento sostitutivo del bilancio d'esercizio, venga redatto in conformità agli schemi codicistici del bilancio delle società per azioni ed ai criteri previsti dall'OIC 5 per la redazione dei bilanci di liquidazione, tenendo conto delle informazioni richieste dagli art. 2427 e 2490 del Codice Civile.

1. Le tappe principali della fase liquidatoria e il contesto normativo istituzionale.

Con la chiusura dell'Esposizione Universale il 31 ottobre 2015, la Società Expo 2015 p.A. – istituita con il D.P.C.M. 22 ottobre 2008 per realizzare il sito deputato ad accogliere l'Esposizione, organizzare e gestire la stessa – è stata messa in liquidazione nella seduta del 9 febbraio 2016 dall'Assemblea dei Soci che, a tal fine, ha nominato un Collegio di Liquidatori, tra l'altro, deliberando:

- di individuare quali principali criteri in base ai quali dovrà svolgersi la liquidazione quelli preordinati a: *"(i) la conservazione del valore dell'azienda e del sito Expo 2015, restando autorizzato l'esercizio provvisorio dell'impresa ivi compresa l'attività derivante dagli impegni già assunti - o in fase di perfezionamento - negli atti di Programmazione Negoziata (e successivi atti integrativi) di cui (ia) al DPGR 04/08/2011 n. 7471, e (ib) al DPGR 13/05/2011 n. 4299 e comunque compresi nel Piano delle Attività 2016 di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione; (ii) la realizzazione, sempre in una prospettiva di conservazione dei valori aziendali, di eventuali sinergie e collaborazioni tra Expo e Arexpo S.p.A. anche con riferimento alla fase convenzionalmente denominata Fast Post Expo."*;
- di attribuire al Collegio dei Liquidatori il potere di compiere tutti gli atti utili per la liquidazione;
- di fissare al Collegio di Liquidazione il termine di 90 giorni (poi prorogato di ulteriori 60 giorni dall'Assemblea nella seduta del 28 aprile 2016) per procedere alla elaborazione di un progetto di

liquidazione (di seguito "Progetto" o "Progetto di Liquidazione");

- di stabilire che il Collegio di Liquidazione, con periodicità non inferiore a 4 mesi, riferisca all'Assemblea sullo stato di attuazione del Progetto e sull'esistenza di sue eventuali modifiche.

La gestione liquidatoria ha avuto inizio il 18 febbraio 2016, data di iscrizione presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Milano della delibera assembleare di messa in liquidazione.

L'Assemblea dei Soci ha approvato il Bilancio 2015 nella seduta del 28 maggio 2016, quantificando il Patrimonio netto in 30,68 mln€ alla data del 31 dicembre 2015.

Il Progetto di liquidazione, di cui il Bilancio iniziale di Liquidazione alla data del 18 febbraio 2016 costituisce parte integrante, è stato approvato dal Collegio dei Liquidatori il 20 luglio 2016 e presentato il 28 luglio 2016 all'Assemblea dei Soci, la quale in tale sede ha deliberato "di autorizzare l'esecuzione delle attività previste dal progetto".

Il Collegio dei Liquidatori ha riferito all'Assemblea dei Soci sullo stato di attuazione del Progetto di Liquidazione nella seduta del 29 novembre 2016 e nella seduta del 27 aprile 2017, in occasione dell'approvazione del Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016. In tale occasione il Patrimonio netto della Società veniva quantificato in 11,35 mln€, comprensivo del Capitale Sociale versato dai Soci per 10,12 mln€.

La Legge n. 232 dell' 11 dicembre 2016 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"), pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2017, ha disciplinato (art. 1, commi 126-132)¹ l'evoluzione della *governance*

¹ "126. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è nominato il Commissario straordinario per la liquidazione della società EXPO 2015 Spa in liquidazione.

127. Gli organi sociali della società EXPO 2015 Spa in liquidazione decadono alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 126.

128. I poteri attribuiti al collegio dei liquidatori ai sensi dell'articolo 2489, primo comma, del codice civile sono assunti dal Commissario straordinario per la liquidazione della società EXPO 2015 Spa in liquidazione. Al fine di limitare l'assunzione di ulteriori oneri a carico della procedura liquidatoria della società EXPO 2015 Spa in liquidazione, contenendone gli effetti sulle pubbliche finanze, per lo svolgimento dei compiti di cui ai commi da 126 a 139 del presente articolo, il Commissario straordinario si avvale del personale e delle strutture di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 maggio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 28 maggio 2013.

129. Il contributo economico-patrimoniale a carico dei soci della società EXPO 2015 Spa in liquidazione, come individuato nel progetto di liquidazione adottato dal collegio dei liquidatori, non può, in nessun caso, essere complessivamente superiore a 23.690.000 €.

130. Il Ministero dell'economia e delle finanze, la regione Lombardia, il comune di Milano, la città metropolitana di Milano e la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano assicurano, ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della società, le risorse necessarie all'integrale copertura del fondo di liquidazione, nella misura massima di cui al comma 129.

131. Il contributo economico-patrimoniale a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze è individuato in misura non superiore a 9.460.000 €. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

132. In deroga a quanto previsto all'articolo 2490, primo comma, del codice civile, le risorse di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze, fissate nella misura massima di cui al comma 131, primo periodo, destinate alla copertura del Fondo di liquidazione della società EXPO 2015 Spa in liquidazione sono riconosciute, per ciascuna delle annualità comprese tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2021, in via anticipata, nella misura massima, rispettivamente, di 4.810.000 € per il 2017, di 1.480.000 € per il 2018, di 1.230.000 € per il 2019, di 1.060.000 € per il 2020 e di 880.000 € per il 2021. Il Commissario straordinario presenta, con cadenza annuale, al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze il rendiconto

societaria, stabilendo il termine delle attività liquidatorie ed il complessivo contributo economico patrimoniale a carico dei soci come individuato dal Progetto di liquidazione.

In attuazione della citata legge, con il D.p.c.m. 24 marzo 2017, pubblicato il successivo 5 maggio, è stato nominato, in sostituzione del Collegio dei Liquidatori, il Commissario straordinario per la liquidazione di Expo S.p.A. fino al 31 dicembre 2019, nella persona del dott. Giovanni Confalonieri, munito dei poteri attribuiti al Collegio dei Liquidatori, per compiere le attività e adottare gli atti necessari o, comunque, utili alla liquidazione della Società.

La gestione commissariale. La situazione economico patrimoniale “consegnata” al Commissario è quella risultante dal Primo Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016, presentato dal Collegio dei Liquidatori unitamente alla relazione sullo stato di attuazione del Progetto e approvato dall'Assemblea dei soci il 27 aprile 2017.

Il Commissario ha proseguito la gestione liquidatoria, in attuazione del Progetto di Liquidazione, rappresentando lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2017 nell'ambito del Rendiconto 2017 approvato il 28 aprile 2018 che riportava un Patrimonio Netto di 33,1 mln €.

Il presente documento intende rappresentare l'aggiornamento sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2018 del progetto di Liquidazione con cenni sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Di seguito alcuni riferimenti al quadro normativo e istituzionale in cui si è svolta la gestione liquidatoria, il cui sviluppo è risultato semplificato e accelerato dalla modifica della *governance* societaria disposta dalla citata Legge n. 232/2016.

I controlli esterni. Fino al 31 dicembre 2017 – in virtù della proroga disposta con il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito in Legge 27 febbraio 2017 n. 19, del termine in scadenza al 31 dicembre 2016 - l'ANAC ha svolto, tramite la propria Unità Operativa Speciale Expo 2015, i compiti di alta sorveglianza e garanzia della correttezza e trasparenza delle procedure connesse alla realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, ex art. 30 del decreto-legge 90/2014, convertito dalla legge 114/2014. In particolare l'ANAC ha svolto la verifica preventiva di legittimità sugli “*atti relativi all'affidamento ed all'esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture per la realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del grande Evento Expo Milano 2015*”.

In virtù della reciproca proficuità del percorso che ha visto coinvolta l'ANAC e la Società nel corso degli anni, in continuità con quanto intrapreso dal precedente organo di liquidazione, il Commissario

delle attività di liquidazione, che dovranno concludersi entro il 2021. Fermo restando quanto previsto ai commi 129 e 131, il riconoscimento, entro il loro limite massimo, delle somme relative alle annualità successive al 2017 è posto a conguaglio con la differenza tra quanto già corrisposto in via anticipata nell'annualità precedente e gli oneri effettivamente sostenuti dal Commissario straordinario nello stesso periodo di riferimento.”

Straordinario ha informato anche nel 2018 l'Autorità in ordine agli sviluppi delle vicende societarie, con particolare riguardo al rendiconto delle attività di liquidazione per l'esercizio 2017, approvato il 27 aprile 2018 ed ai risultati dallo stesso evidenziati.

La trasparenza e le procedure aziendali. In merito all'applicazione da parte di Expo 2015 S.p.A. in liquidazione delle disposizioni della Legge n. 190 del 2012 e del Decreto Legislativo n. 33 del 2013 (pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), si evidenzia che, a seguito della pubblicazione della Deliberazione ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*, il RPCT ha completato la predisposizione del PTPCT 2018-2020 che il Commissario Straordinario ha approvato il 31 gennaio 2018. Il Piano per il triennio 2019-2021 è stato approvato dal Commissario Straordinario il 29 gennaio 2019, unitamente all'aggiornamento del Codice Etico, documenti pubblicati entrambi sul sito della Società.

In relazione al Modello di organizzazione, di gestione e controllo (di seguito "MOG"), funzionale a prevenire i reati per i quali la legge prescrive la responsabilità amministrativa dell'impresa, stante la fase liquidatoria caratterizzata da una struttura interna essenziale e con ridotto sistema di riporto all'Organo Commissariale, è stato avviato un ripensamento del Modello e del connesso Organismo di vigilanza secondo una logica di semplicità di attuazione e massima efficacia.

A seguito della pubblicazione dal 21 al 30 marzo 2018 sul sito istituzionale della Società di apposito avviso, è stato selezionato e nominato il 13 giugno 2018 l' Organismo di Vigilanza (OdV) in composizione monocratica.

Su proposta dell'ODV nominato, la Società sta procedendo ad aggiornare il MOG, tramite la riduzione del numero delle procedure aziendali in funzione delle attività liquidatorie. Il PTCP costituirà parte integrante del MOG, secondo le indicazioni di ANAC.

La gestione della privacy. Al fine dell'adeguamento alle nuove prescrizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE n. 2016/679, recante "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), e alla normativa nazionale in vigore (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.), il Commissario Straordinario ha provveduto con atto in data 25 maggio 2018, n. 29 alla: (i) definizione e approvazione del Registro delle attività di trattamento ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento (UE); (ii) adozione di un nuovo modello organizzativo per la protezione dei dati personali, con conseguente ridefinizione di ruoli e responsabilità; (iii) nomina del Data Protection Officer (DPO) e conseguente comunicazione al Garante per la Protezione dei Dati Personali.

A tale riorganizzazione ha fatto seguito una generale revisione ed aggiornamento della documentazione in materia di protezione dei dati, con particolare riferimento alla contrattualistica, alle informative rilasciate agli interessati, nonché, alla sezione note legali del proprio sito istituzionale.

In particolare, si è proceduto alla: (i) formalizzazione degli atti di nomina quale responsabile esterno del trattamento di MM Spa (in data 23 gennaio 2019) e di Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi (in data 12 febbraio 2019), discendenti dalle due Convenzioni di collaborazione stipulate, rispettivamente, il 13 marzo 2018 e l'8 gennaio 2018; (ii) predisposizione di un ulteriore set documentale

- ricompreso nel novero delle attuali procedura aziendali - contenente apposite misure organizzative per la protezione dei dati personali, le modalità operative per la gestione dei diritti degli interessati e le modalità operative per la gestione di eventuali violazioni di dati personali (c.d. data breach); (iii) erogazione a tutto il personale di un corso di formazione interna concernente le novità introdotte dalla nuova normativa (comunitaria e nazionale), con contestuale consegna delle singole autorizzazioni al trattamento rilasciate dal Titolare e debitamente archiviate agli atti della Società, attività conclusasi tramite la somministrazione, con esito positivo, di un apposito test di apprendimento.

2. Il Progetto di liquidazione

Il Progetto di Liquidazione approvato dai Soci stimava un Fondo di 44,22 mln€ per oneri e costi opportunamente distribuiti nell'orizzonte temporale della liquidazione.

Con la legge di Bilancio 2017, come anticipato nelle premesse, è stata poi definita la copertura Patrimoniale di 23,69 mln€ in considerazione dell'iscrizione del Fondo di liquidazione (44,22mln€) e delle Rettifiche di liquidazione (2,48 mln€) nel Patrimonio netto della Società, quantificato al 18.02.2016 in 23,01 mln€.

La consistenza del Fondo oneri e costi di liquidazione scaturiva da una dettagliata analisi delle sue voci costituenti, sintetizzabili in 20 programmi di intervento avviati in attuazione di accordi e obbligazioni pregresse assunte dalla Società, nonché dei costi di gestione della liquidazione medesima.

Il positivo risultato dell'esercizio 2017 e le disponibilità liquide della Società, come accertate dal Rendiconto 2017 approvato nel mese di aprile 2018, hanno consentito il mantenimento dell'equilibrio finanziario nell'intera annualità 2018 con fonti proprie; per tale motivo, il Commissario Straordinario ha deciso di sospendere la richiesta ai Soci Pubblici di erogazione dei versamenti previsti dall'art. 1, comma 126 e ss. della L. n. 232/2016 a finanziamento della gestione liquidatoria.

3. Il Fondo oneri e costi di liquidazione

Il Fondo di Liquidazione originariamente iscritto nel Bilancio iniziale di Liquidazione è stato stimato secondo le principali categorie di spesa e di ricavo, in particolare:

1. tra i costi e gli oneri della liquidazione sono identificati:
 - a) i costi per il completamento delle opere per le quali sussiste alla data del Progetto obbligo alla prosecuzione;
 - b) i costi derivanti da commesse aperte e da impegni pregressi;
 - c) i costi dell'organico e dei professionisti coinvolti nella liquidazione;
 - d) i costi di funzionamento, inclusi gli oneri relativi alle piattaforme tecnologiche in uso, le sedi aziendali, le assicurazioni, i costi della procedura, gli onorari degli Organi Sociali e gli oneri amministrativi e legali per il patrocinio giudiziale;
2. tra i proventi della liquidazione:
 - a) i contributi residui previsti dall'Allegato 1 al d. P.C.M. 6 maggio 2013 e successivi

- aggiornamenti;
- b) i proventi connessi al riaddebito dei costi ad Arexpo;
- c) i proventi relativi a contratti di sponsorizzazione (*Value in Kind*) già definiti negli anni precedenti;
- d) altri proventi minori tra cui l'utilizzo del marchio e dei servizi di Campo Base.

Come indicato e motivato nel Progetto di liquidazione, gli oneri finanziari non sono stati inizialmente inclusi nel Fondo di Liquidazione.

Sintesi delle grandezze economiche che compongono il Fondo di Liquidazione

Di seguito la sintesi delle grandezze economiche previste nel Progetto di Liquidazione derivanti dai 20 programmi di intervento intrapresi in esecuzione di accordi e decisioni pregresse e per garantire l'operatività della Società, nonché dai costi di gestione, di funzionamento e di struttura dimensionata sulla base di una precisa analisi dei fabbisogni funzionali al perseguimento degli obiettivi del Progetto.

Paragrafo Progetto di Liquidaz.	Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE
	Gli Atti di Programmazione Negoziata	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 <i>Opere di Urbanizzazione</i>	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.2.1.	Interventi relativi alle cd Vie d'Acqua	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 <i>Opere di Urbanizzazione</i>	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.2.2.	Interventi relativi al Paesaggio Rurale	Costo	Allegato 1 quadranti A. 1, 2, 3, 4, 5 - B.1	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.2.3.	Interventi relativi alla cd Partecipazione Italiana	Costo	Allegato 1 quadrante B.1 Partecipazione Italiana	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.2.4.	Passerella Expo – Fiera "PEF" e altri interventi	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 <i>Opere di Urbanizzazione</i>	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
		Ricavo	Fondo di Liquidazione	0,67 mln€
2.1.2.5.	Passerella Expo - Merlata "PEM"	Costo	Allegato 1 quadrante A.2 Manufatti	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.2.6.	Parcheggi	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 <i>Opere di Urbanizzazione</i>	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.2.7.	Bonifica areale 4	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 <i>Opere di Urbanizzazione</i>	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.3.1.	Compensazioni emissioni CO2	Costo	Fondo di Liquidazione	1,32 mln€
2.1.3.2.	Compensazioni ecologiche	Costo	Fondo di Liquidazione	4,19 mln€
2.1.4.1.	La fase di smantellamento del Campo Base	Costo	Fondo di Liquidazione	2,25 mln€
2.1.4.2.	La gestione del Campo	Costo	Fondo di Liquidazione	0,58 mln€

Paragrafo Progetto di Liquidaz.	Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE
	Base	Ricavo	Fondo di Liquidazione	0,18 mln€
2.1.5.	La Legacy immateriale	Costo	Fondo di Liquidazione	0,90 mln€
2.1.6.	Il Sito Espositivo e lo Smantellamento dei Padiglioni dei Partecipanti	Costo	Bilancio 2015 - Fondo Altri Rischi	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
		Ricavo	Fondo di Liquidazione	0,39 mln€
2.1.7.	La definizione dell'Accordo con Arexpo	Costo	Bilancio 2015 - Valore residuo degli investimenti	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
		Ricavo	Fondo di Liquidazione	2,76 mln€
2.1.8.	Le uscite di personale ex procedura 223/91 e le ulteriori uscite	Costo	Bilancio 2015 - Fondo Oneri di Chiusura	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
		Ricavo	Fondo di Liquidazione	1,17 mln€
	Il dimensionamento dell'organico	Costo	Fondo di Liquidazione	17,01 mln€
2.1.9.	Gli accordi transattivi ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs 163/2006	Costo	Bilancio 2015 - Fondo Altri Rischi	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.10.	Le altre procedure stragiudiziali	Costo	Bilancio 2015 - Debiti verso fornitori	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.11.	I crediti vantati da Expo 2015 e la relativa gestione	Costo	Bilancio 2015 - Fondo Svalutazione Crediti	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.12.	I contenziosi civili, penali e giuslavoristici	Costo	Bilancio 2015 - Fondo Rischi legali	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
2.1.13.	Il progetto Riuso	Costo	Bilancio 2015 - Valore residuo di realizzo	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente
	Le spese di funzionamento	Costo	Fondo di Liquidazione	23,88 mln€
	Altre voci minori (tributi, interventi minori)	Costo	Fondo di Liquidazione	1,38 mln€
	Altre voci minori (VIK, cessione marchio, rimborso IMU Arexpo)	Ricavo	Fondo di Liquidazione	2,12 mln€
			TOTALE COSTI	51,51 mln€
			TOTALE RICAVI	7,29 mln€
			TOTALE FONDO DI LIQUIDAZIONE	44,22 mln€

Nei paragrafi seguenti in riferimento alla predetta tabella vengono rappresentati gli interventi svolti dal Collegio di Liquidazione in esecuzione al mandato assembleare ricevuto in occasione del suo insediamento e successivamente dal Commissario Straordinario della Liquidazione secondo le previsioni del decreto di nomina.

Gli atti di Programmazione Negoziata

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.1. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Gli Atti di Programmazione Negoziata	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 <i>Opere di Urbanizzazione</i>	Utilizzato	Concluso

Azioni completate o in corso (Accordi di Programma Expo / Fiera)

Target finale:

- 1.atti per la concessione/costituzione delle servitù per le reti tecnologiche a servizio della SSE sulle aree del Comune di Rho e di Arexpo.
- 2.convenzione per parcheggio con Comune di Rho

Expo è parte dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Fiera -sottoscritto dalla Società il 23 marzo 2017 – finalizzato all'organizzazione fra i vari interlocutori istituzionali delle azioni necessarie a rimuovere le connessioni e le sovrapposizioni (denominate "interferenze") tra le previsioni dell'Accordo di Programma Expo e l'Accordo di Programma Fiera, sussistendo fra questi documenti una coincidenza parziale delle aree oggetto di intervento.

In attuazione degli obblighi assunti dalla Società con l'Atto Integrativo, il 26 aprile 2017 è stato perfezionato l'atto per la cessione delle aree della sottostazione elettrica, a cui dovranno seguire gli atti per la concessione/costituzione delle servitù per le reti tecnologiche a servizio della SSE sulle aree del Comune di Rho e di Arexpo.

Nel corso del 2018 si è perfezionata la sottoscrizione dell'Atto Integrativo da parte di tutti i soggetti partecipanti, che è stato approvato il 18 maggio 2018 con Decreto Presidente Regione Lombardia n. 35 e pubblicato il 24 maggio 2018. Nell'ambito dell'Atto integrativo è definito l'impegno del Comune di Milano, del Comune di Rho e di Expo 2015 S.p.A. a sottoscrivere, entro 6 mesi dalla pubblicazione del predetto Decreto e comunque prima dello scioglimento di Expo 2015 S.p.A., apposita convenzione per la ricollocazione del parcheggio di interscambio Rho Fiera nella configurazione finale definita dall'Atto medesimo e per la regolamentazione dell'impegno di Expo 2015 al finanziamento minimo di 1,7 mln€ da erogare quale contributo per la prima fase di attuazione della ricollocazione del Parcheggio. In tale prospettiva, è stata avviata l'interlocazione con il Comune di Milano e il Comune di Rho per la definizione del testo convenzionale da sottoscrivere.

Per quanto attiene l'Atto Integrativo all'AdP Expo si segnala che le sedute della Segreteria Tecnica e del Collegio di Vigilanza dell'AdP Expo – a seguito della riconsegna del Compendio Immobiliare ad Arexpo il 1 maggio 2016– si sono concentrate sulle modalità con le quali Arexpo dovrà attuare la fase Post Expo. In tale prospettiva il coinvolgimento di Expo è marginale; la Società – in quanto Ente

sottoscrittore degli accordi - è tuttavia tenuta a partecipare alle sedute dei predetti organismi.

Il completamento del quadro delle opere e l'aggiornamento dell'allegato 1 al d. P.C.M. 6 maggio 2013

A seguito del d.P.C.M. 22 aprile 2016 che ha approvato l'aggiornamento dell'Allegato 1 al d.P.C.M. del 6 maggio 2013 effettuando la ricognizione del quadro finale delle risorse finanziarie per le opere essenziali, ed a seguito dell'incasso di tutti i finanziamenti previsti al termine dell'esercizio 2016, con riferimento ad alcuni interventi/parti di opere non completati si è reso necessario valutare, stante la fase liquidatoria, la possibilità di attuazione mediante soggetti diversi da Expo (comunque pubblici) con conseguente trasferimento ai medesimi soggetti delle somme a tal fine accantonate dalla Società.

A tal proposito, il DPCM del 24 marzo 2017 di nomina del Commissario Straordinario per la Liquidazione di Expo prevede in capo al medesimo la "facoltà di individuare, nel rispetto della disciplina pubblicistica del procedimento di evidenza pubblica, i soggetti attuatori degli interventi di completamento delle parti di opere residue e disporre l'assegnazione ed erogazione ai medesimi delle somme a tal fine accantonate dalla Società".

Vie d'Acqua

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.2.1. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Interventi relativi alle cd Vie d'Acqua	Costo	Allegato 1 quadrante A.5	Importi degli stanziamenti dei Bilanci precedenti capienti	In Corso

target:

1. Definizione del contributo di Expo nella realizzazione delle lavorazioni residue del progetto cd. Anello Verde Azzurro
2. Realizzazione dell'intervento di bonifica nell'ambito dell'appalto cd. Guisa Lotto 2 e riconsegna delle aree interessate dall'intervento
3. Definizione del contributo di Expo nel procedimento di realizzazione dei nuovi sistemi elevatori dei ponti pedonali di Via Parenzo / Lombardini

Azioni completate o in corso

Nell'ambito degli interventi afferenti al progetto delle ccdd. Vie d'Acqua si segnala che alla data di avvio della procedura di liquidazione di Expo risultavano da acquisire i collaudi tecnici amministrativi dei seguenti appalti:

- (i) progetto Anello Verde-Azzurro (lavori in corso);
- (ii) riqualificazione e messa in sicurezza della valle del Torrente Guisa – Lotto 1;
- (iii) riqualificazione e messa in sicurezza della valle del Torrente Guisa – Lotto 2 (lavori temporaneamente sospesi);

- (iv) progetto vie d'acqua – Tratto Nord;
- (v) progetto vie d'acqua – Tratto Sud.

Con riferimento agli interventi predetti, nel corso della procedura di liquidazione:

(i) *per quanto attiene all'appalto cd. Anello Verde-Azzurro*, con determinazione del dicembre 2016, il Responsabile del Procedimento- considerato che la programmazione e l'attuazione delle asciutte del Canale da parte del Consorzio Est Ticino Villoresi ha determinato l'impossibilità di eseguire le lavorazioni afferenti al nodo N3 Parabiago (interventi in alveo Canale principale Villoresi) nelle modalità e tempistiche previste contrattualmente - ha disposto la diminuzione dei lavori di contratto. Nel marzo 2018 la Commissione di collaudo, istituita presso il Provveditorato delle Opere Pubbliche della Lombardia e dell'Emilia Romagna, ha emesso il Certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'appalto "Progetto vie d'acqua – Anello Verde Azzurro", che è stato sottoscritto con "riserva" dall'Appaltatore. Tale circostanza è stata oggetto di provvedimento specifico, nell'Ottobre 2018, con il quale Expo ha determinato l'insussistenza di elementi utili per sostenere l'attivazione di un accordo bonario o una transazione con l'Appaltatore per la definizione delle riserve.

Al fine di esaurire tutti gli impegni previsti negli accordi originari, sono attualmente in corso le valutazioni tecniche finalizzate alla scelta delle migliori modalità di completamento dell'intervento, che costituirà aggiornamento dei rapporti convenzionali tra Expo e il Consorzio Est Ticino Villoresi;

(ii) *per quanto attiene all'appalto cd. Guisa Lotto 1*, in data 18 dicembre 2017 la Commissione di collaudo istituita presso il Provveditorato delle Opere Pubbliche della Lombardia e dell'Emilia Romagna ha emesso il Certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'Intervento, che è stato sottoscritto dall'Appaltatore senza "riserve";

(iii) *per quanto attiene all'appalto cd. Guisa Lotto 2*, i lavori sono attualmente sospesi a seguito del rinvenimento di rifiuti di varia origine che determinano la necessità di procedere alla bonifica delle aree per permettere la ripresa e il completamento dei lavori. A tal fine è stata condotta una procedura di caratterizzazione del terreno, i cui esiti confluiranno nell'aggiornamento al progetto di bonifica dell'area. In considerazione di ciò, in data 26 aprile 2018 è stato formalizzato l'Atto integrativo n. 2 alla Convenzione del 29 aprile 2013 tra Expo e l'Ente Regionale per i Servizi dell'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), approvato dal Commissario Straordinario con atto n. 14 del 9 aprile 2018, prevedendo a carico di Expo un contributo economico da erogare ad ERSAF per le attività di "supervisione alla caratterizzazione del sito ed aggiornamento del progetto di bonifica afferenti alle opere del Lotto 2".

Il progetto di bonifica e di variante, una volta completato, sarà sottoposto a Regione Lombardia al fine di condividere la soluzione progettuale e le modalità di finanziamento dei lavori di completamento dell'intervento;

(iv) *per quanto attiene all'appalto cd. Via d'Acqua – Tratto Nord*, in data 8 ottobre 2018 la Commissione di collaudo istituita presso il Provveditorato delle Opere Pubbliche della Lombardia

e dell'Emilia Romagna ha emesso il Certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'Intervento, che è stato sottoscritto con "riserva" dall'Appaltatore; è attualmente in corso un'istruttoria tesa a verificare la sussistenza di elementi idonei all'attivazione di un procedimento di accordo bonario o di transazione per la definizione delle riserve;

(v)per quanto attiene l'appalto cd. Via d'Acqua – Tratto Sud, a valle del perfezionamento dell'accordo transattivo tra le parti – che ha previsto, tra l'altro, la definizione delle riserve iscritte in contabilità e lo scioglimento del contratto d'appalto per mutuo consenso – in data 22 gennaio 2018 il Responsabile del Procedimento ha trasmesso alla Commissione di Collaudo la propria relazione sul Conto Finale, corredata dal dossier documentale previsto ai sensi dell'art. 202 e 217 del D.P.R. 207/2010, richiedendo l'emissione del Certificato di collaudo tecnico amministrativo finale dell'appalto.

Con particolare riferimento ai nuovi sistemi elevatori dei ponti pedonali di via Parenzo e via Lombardini, originariamente previsti nell'ambito dell'appalto cd. VdA- Tratto Sud e non eseguiti dall'appaltatore, è stata avviata un'interlocuzione con il socio Comune di Milano in considerazione dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dei medesimi. Il Comune di Milano con Deliberazione della Giunta Comunale n° 2185 del 6/12/2018, ha espresso le linee di indirizzo per la redazione di un Protocollo Operativo con le società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione/Metropolitana Milanese S.p.A., concernente la regolamentazione dei compiti inerenti alla realizzazione degli ascensori in esame. E' attualmente in corso di definizione e sottoscrizione un Protocollo con il quale il Comune di Milano si impegna a realizzare i sistemi elevatori a fronte del versamento da parte di Expo di un contributo economico massimo di circa 436.000 euro a copertura dei costi di realizzazione.

Paesaggio rurale

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.2.2. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Interventi relativi al Paesaggio Rurale	Costo	Allegato 1 quadranti A. 1, 2, 3, 4, 5 - B.1	Importi degli stanziamenti dei Bilanci precedenti capienti	In Corso

target:

1. Monitoraggio del completamento degli adempimenti in capo ad ERSAF e liquidazione del saldo dovuto sulla base della rendicontazione dell'avanzamento degli interventi

Azioni completate o in corso

In data 1 agosto 2013 Expo ha sottoscritto con ERSAF apposita convenzione per "l'affidamento della progettazione e la realizzazione degli interventi per il recupero e la valorizzazione del paesaggio e del sistema rurale nell'ambito del progetto Vie d'Acqua Expo 2015", mediante la quale ERSAF ha assunto l'incarico relativo a servizi di ingegneria e tecnico-amministrativi, nonché alla realizzazione e manutenzione degli "Interventi per il recupero e la valorizzazione del paesaggio e del sistema rurale

nell'ambito del progetto "Vie d'Acqua Expo 2015", a fronte del riconoscimento, da parte di Expo, degli oneri sostenuti entro un importo massimo complessivo pari a 8.500.000,00 Euro.

Con la formalizzazione in data 20 marzo 2017 dell'addendum alla Convenzione, è stato ridefinito l'elenco degli interventi e il relativo tetto massimo di spesa di 6,3 mln€. E' stato altresì previsto che le somme liberate a seguito della sottoscrizione di tale addendum venissero parzialmente accantonate per eventuali richieste formulate dall'Osservatorio Ambientale ai fini del completo assolvimento da parte di Expo delle obbligazioni assunte in materia di compensazioni ambientali.

Ad oggi, con la liquidazione del Certificato di Pagamento n. 6 sono state corrisposte a ERSAF le competenze per lavori e manutenzioni eseguiti a tutto il 30 giugno 2018, per un totale complessivo di circa 5,7 mln di Euro.

Partecipazione Italiana

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.2.3. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Interventi relativi alla cd Partecipazione Italiana	Costo	Allegato 1 quadrante B.1 Partecipazione Italiana	Importi degli stanziamenti del Bilanci precedenti capienti	In Corso

Target:

- 1.Acquisizione dei certificati di collaudo tecnico amministrativo degli appalti di realizzazione del Palazzo Italia

Azioni completate o in corso

A decorrere dal 1° maggio 2016, in ragione dell'anticipazione della scadenza del diritto di superficie costituito in favore di Expo sulle aree del Sito Espositivo, Arexpo è entrata nel pieno possesso, tra l'altro, dei manufatti realizzati per la Partecipazione Italiana all'Esposizione Universale (Palazzo Italia e Manufatti del Cardo).

Al fine di dare attuazione agli interventi di completamento del Palazzo Italia, previsti dagli accordi intercorsi tra le parti, e in particolare:

- ai lavori di completamento nell'ambito dell'appalto Palazzo Italia – Intervento 2 affidato all'ATI avente quale mandataria Italiana Costruzioni;
- ai lavori di completamento nell'ambito dell'appalto Palazzo Italia – Intervento 3 affidato all'impresa Stahlbau Pichler;
- ai lavori di realizzazione del sistema di sicurezza anticaduta cd. Linee Vita;

Expo e Arexpo hanno condiviso un apposito cronoprogramma complessivo degli interventi, predisposto a cura di MM, con il dettaglio delle tempistiche previste per le singole fasi di completamento degli interventi di competenza di Expo e dei diversi interventi di riqualificazione dell'immobile di competenza di Arexpo.

Expo ha ultimato i lavori di completamento del Palazzo Italia nell'ambito degli appalti Intervento 2 (appaltatore ATI Italiana Costruzioni) e Intervento 3 (appaltatore Stahlbau Pichler , nonché *i lavori di realizzazione del sistema di sicurezza anticaduta UNI-EN 795 (linee vita e ancoraggi) lungo le passerelle*

di manutenzione delle facciate esterne ed interne di Palazzo Italia (cd. Linee vita), affidati ad Itinera Soc. Coop ad esito di apposita procedura ad evidenza pubblica..

Sono attualmente in corso gli adempimenti amministrativi finalizzati all'emissione del conto finale degli Interventi 2 e 3 ed alla successiva emissione dei certificati di collaudo tecnico amministrativo da parte della Commissione di collaudo incaricata.

Con riferimento all'appalto di realizzazione dell'Intervento 4 di Palazzo Italia (appaltatore RTI Styl Comp), i cui lavori erano già conclusi alla data di avvio della procedura di liquidazione di Expo, in data 27 novembre 2018 la Commissione di collaudo ha emesso il certificato di collaudo tecnico amministrativo.

In considerazione dell'ultimazione dei lavori di completamento di Palazzo Italia, in data 20 dicembre 2018 con apposito atto commissariale, Expo ha approvato la sottoscrizione della polizza indennitaria decennale/RCT con la compagnia assicuratrice Generali Italia S.p.A. per l'attivazione definitiva della copertura assicurativa sul manufatto Palazzo Italia, prevedendo l'inserimento della società Arexpo tra i soggetti beneficiari. Nel dicembre 2018 è stata emessa la polizza assicurativa, il cui premio, sarà addebitato pro-quota agli appaltatori che hanno realizzato gli Interventi 2, 3 e 4.

Passerella Expo Fiera "PEF" e altri interventi

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.2.4. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Passerella Expo – Fiera "PEF" e altri interventi	Costo	Allegato 1 quadrante A.2Manufatti	Importi degli stanziamenti del Bilancio precedente capienti	In Corso
	Ricavo	Fondo di Liquidazione	Acquisito	Concluso

Target:

1. acquisto aree residuali per cessione successiva ad Arexpo Spa

Azioni completate o in corso

In data 26 aprile 2017 sono stati sottoscritti gli atti con la proprietà delle aree (Fondazione Fiera Milano – FFM) relativi a:

- l'acquisizione delle aree e iscrizione di servitù aerea sulle aree interessate dalle opere permanenti della passerella Expo-Fiera;
- la cessione delle aree della sottostazione elettrica;
- la liquidazione delle indennità dovute per l'occupazione temporanea delle aree fino al 30 aprile 2015.

Con un successivo Accordo del 17 ottobre 2017 è stato definito con Fondazione Fiera Milano l'indennizzo per la mancata rifunzionalizzazione della PEF e per la mancata realizzazione del collegamento definitivo dei pozzi alla nuova sottostazione elettrica, a fronte del quale Fondazione Fiera ha assunto ogni onere e responsabilità relativi ai lavori di rifunzionalizzazione delle aree e di collegamento definitivo dei pozzi.

Per la completa chiusura delle pendenze tra Expo e Fondazione Fiera Milano, residua la compravendita delle aree di FFM interessate dal collegamento del nuovo accesso M1 alla Passerella PEF realizzato nell'ambito del Progetto di risoluzione delle interferenze. L'atto era subordinato ad un preventivo procedimento di verifica della conformità urbanistica delle opere eseguite da Expo sulle aree sussistendo alcune varianti rispetto al progetto definitivo approvato con Decreto 4561 del 16.05.2013. Nel giugno 2018, a seguito dello specifico intervento tecnico / amministrativo da parte di Expo, il Provveditorato per la Lombardia e l'Emilia Romagna ha formalizzato "*che tali interventi non rivestono rilevanza urbanistica*", così informando le Amministrazioni interessate (Comune di Rho e Regione Lombardia), e consentendo (il mese successivo) la conclusione del procedimento di conformità urbanistica delle opere in oggetto.

A seguito di tale passaggio amministrativo, Expo potrà procedere al perfezionamento dell'acquisto e, quindi, alla successiva cessione a favore della Società Arexpo p.A., in attuazione dell'Accordo Quadro

del 2 agosto 2012.

Passerella Expo Merlata "PEM" - Azione completata (cfr rendiconto 2017)

Parcheggi

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.2.6. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Parcheggi	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 Opere di Urbanizzazione	Importi degli stanziamenti dei Bilanci precedenti capienti	In Corso

Target:

1. Definizione delle residue pendenze in capo ad Expo sulle aree di sosta lungo il G1

Azioni completate o in corso

La sistemazione delle aree di sosta (asfaltatura e linee stradali) lungo l'asse denominato G1 e insistenti sul *loop* perimetrale dell'area dell'ex Sito Espositivo, era stata originariamente prevista nell'ambito dell'appalto per la risoluzione delle Interferenze. Tuttavia, a causa della sopravvenuta necessità di consegnare le aree interessate dall'intervento agli Sponsor per lo stoccaggio dei materiali e le attività di accantieramento, non è stato possibile ultimare i lavori di asfaltatura prima della conclusione dell'Evento Espositivo.

Successivamente, nell'anno 2016 è stato previsto l'affidamento dei lavori di cui trattasi nell'ambito dell'Accordo Quadro in essere con l'appaltatore, ma - a causa dell'intervenuto contenzioso con l'appaltatore - l'intervento non è stato più eseguito. Pertanto, l'eventuale completamento dell'intervento - nonché la definizione di ogni aspetto connesso al medesimo - sarà valutata anche in considerazione delle attività svolte da Arexpo, nell'ambito della chiusura complessiva dei più ampi rapporti pendenti.

Bonifica areale 4

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap 2.1.2.7. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Bonifica areale 4 –	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 Opere di Urbanizzazione	Importi degli stanziamenti dei Bilanci precedenti capienti	In Corso

Target:

1. riconsegna delle aree ad Arexpo ed al Comune di Rho.

Azioni completate o in corso

In data 10 dicembre 2018 il Direttore dei lavori ha certificato il sostanziale completamento dell'intervento di bonifica dell'areale 4 alla data del 6 dicembre 2018.

Con atto del 15 marzo 2019 la Città Metropolitana di Milano ha emesso il Certificato di Avvenuta Bonifica (CAB) e sono attualmente in corso le attività finalizzate alla riconsegna delle aree della rotatoria C, oggetto dell'intervento di bonifica, in favore del Comune di Rho e di Arexpo.

Le compensazioni ambientali

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap 2.1.3. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Le compensazioni di emissioni CO2	Costo	Fondo di Liquidazione	0,8 mln€	In Corso
Le compensazioni ecologiche	Costo	Fondo di Liquidazione	0,85 mln€	In Corso

Target:

1. attuazione di misure compensative ambientali di emissione CO2 (227.474 CO2 equiv.)

2. Adempimenti VIA (n. 28)

Azioni completate o in corso

- Le attività in capo ad Expo inerenti gli obblighi di **compensazione ambientale per la perdita di valore ecologico** sono svolti in collaborazione con l'Ente Regionale ERSAF, con il quale nel marzo 2017 è stato sottoscritto un addendum Convenzionale per la "Progettazione e

realizzazione degli interventi della I fase del PREB” (di importo massimo pari a 4,9 mln€). L’importo è stato aumentato nel maggio 2018, a mezzo di un ulteriore Addendum alla convenzione in essere, prevedendo l’inserimento dell’ulteriore intervento integrativo (“Scheda 39bis – Oasi di Vanzago: riqualificazione di zone umide”) per un importo stimato di 180.000 €. I lavori si concluderanno nella primavera 2019.

- Con riferimento ai temi connessi alle compensazioni di emissioni CO2 si segnala che l’attività di Expo volta al rispetto delle prescrizioni ambientali nel corso del 2018 ha richiesto frequenti incontri tecnici con i responsabili dell’Osservatorio Ambientale.
- Merita ricordare in proposito che (nel 2017) gli Uffici di Regione Lombardia (Osservatorio Ambientale - OA) hanno richiesto l’aggiornamento del bilancio delle emissioni climalteranti in considerazione delle previsioni dello Studio di Impatto Ambientale e degli impatti emissivi effettivamente associabili alle diverse fasi relative alla organizzazione e gestione dell’evento, al fine di verificare l’inventario presentato da Expo per la stima dei flussi emissivi. In particolare, l’OA ha individuato un nucleo tecnico di supporto (task force), costituito da Expo, Comune di Rho e Autorità competente, potendosi eventualmente avvalere del personale tecnico operante presso l’Unità Organizzativa Aria, Clima e Paesaggio della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile della Regione Lombardia. In relazione alle richieste dell’Osservatorio Ambientale, nel maggio 2018 Expo ha trasmesso la relazione di “Aggiornamento del bilancio emissioni climalteranti Expo 2015” che riporta la stima finale delle emissioni climalteranti imputabili a Expo 2015 ai fini della quantificazione degli impatti da compensare.

Nel Novembre 2018, – nell’ambito dell’Accordo Negoziato “per il finanziamento, da parte della Società Expo 2015, di interventi di efficientamento energetico del Comune di Rho ai fini della compensazione delle emissioni di CO2 equivalenti relative alla realizzazione della Piastra Espositiva Expo 2015” – Expo ha cofinanziato il progetto di estensione della rete di teleriscaldamento effettuata nel territorio del Comune di Rho nel periodo 2014/2017 (con un costo pari ad Euro 579.000,00 IVA compresa), progetto favorevolmente valutato dall’Osservatorio Ambientale Regionale che ne ha confermato l’equivalenza compensativa ambientale, pari a 37.156 di CO2eq. Il debito compensativo in capo ad Expo, dopo tale operazione di cofinanziamento, risulta pari a 227.474 ton CO2eq.

Sono quindi in corso le interlocuzioni con gli Uffici di Regione Lombardia per la definizione delle ottimali modalità di compensazione della parte finale delle emissioni derivanti dalla realizzazione e dall’organizzazione di Expo 2015, nell’ambito dell’impegno finanziario a carico di Expo stimato pari a 500.000,00 € al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

- Delle circa 1000 prescrizioni derivanti dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto di realizzazione della Piastra Espositiva nei Comuni di Milano e Rho, contenute nelle dgr 2969/2012, dgr 4779/2013 e dgr 725/2013, al 31.12.2017 residuano 28 obblighi attuativi, in particolare legati a: (i) il monitoraggio ambientale (che si concluderà a seguito dell’esame in capo a Regione Lombardia dell’ultimo CAB – emesso nel mese di marzo

2019 - relativo all'aerale 4; (ii) la rendicontazione dei Piani Rifiuti correlati alle attività di dismantling (di cui è stata chiesta l'ottemperanza nel febbraio 2019); (iii) la compensazione della perdita di valore ecologico e la compensazione della quota residua delle emissioni di CO2 derivanti dalla realizzazione e dall'organizzazione di Expo Milano 2015.

La fase di smantellamento del Campo Base e la conseguente gestione

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.4. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
La fase di smantellamento del Campo Base	Costo	Fondo di Liquidazione	2,25 mln€	Da Avviare
La gestione del Campo Base	Costo	Fondo di Liquidazione	Utilizzato	Completato
	Ricavo	Fondo di Liquidazione	Acquisito	Completato

Target:

1.smantellamento, riqualificazione e cessione aree al Comune di Rho..

Azioni completate o in corso

Expo ha garantito fino al mese di maggio 2017, i servizi minimi necessari per la manutenzione e conservazione del Campo Base. Avvenuta la vendita, a seguito di asta pubblica, dei moduli prefabbricati ubicati nel Campo Base, le attività di smantellamento dei baraccamenti sono terminate nel mese di settembre 2017; attualmente le aree sono recintate, in attesa dell'avvio delle attività per la destinazione finale.

Infatti, in base alle previsioni degli atti autorizzativi del progetto del Campo Base (Decreto del Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche n. 3800 del 30 marzo 2012 di approvazione del "Progetto definitivo delle infrastrutture propedeutiche alla realizzazione ed allestimento del sito di impianto dell'Esposizione Universale del 2015. Variante n. 1: Campo e Sottostazione Elettrica"; Delibera di G.R.L. n IX/2969 del 2 febbraio 2012, recante espressione del giudizio positivo in ordine alla valutazione di impatto ambientale del progetto per la realizzazione della piastra espositiva) *"dopo lo smantellamento del Campo Base l'area interessata dovrà essere destinata ad un utilizzo pubblico con relativa acquisizione definitiva della stessa da parte di Expo 2015 e successiva cessione al Comune di Rho. La sistemazione a verde pubblico dell'area, anche mediante rimboschimento e sistemazione a prato, dovrà essere sviluppata da Expo 2015 fino a livello definitivo di concerto con l'Amministrazione comunale"*.

A valle di una serie di interlocuzioni ed incontri intercorsi tra il Sindaco del Comune di Rho e il Commissario Straordinario, svoltisi fra il febbraio e il novembre 2018, sono stati perfezionati i primi elaborati relativi al progetto esecutivo dei lavori di demolizione delle opere infrastrutturali del Campo Base, sottoposti in data 21 novembre 2018 al Comune di Rho.

La Legacy immateriale

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.5. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
La Legacy immateriale	Ricavo	Fondo di Liquidazione	Non valorizzata	In Corso

Target:

- 1.gestione dei marchi Expo
- 2.gestione social
- 3.il piano Legacy

Azioni completate o in corso

Dopo la messa in liquidazione, a seguito della manifestazione di interesse da parte di SOGEMI S.p.A. all'acquisizione di alcuni asset, la Società ha sviluppato, a fronte del rimborso dei relativi costi e senza vincolo di futura cessione, un progetto inerente il trasferimento di parte della legacy dell'Esposizione e l'integrazione della stessa nel piano di rivalorizzazione dell'Ortomercato di Milano. Infatti, SOGEMI – la Società per Azioni del Comune di Milano, che per suo conto gestisce tutti i mercati agroalimentari all'ingrosso della Città - ha avviato un processo di riqualificazione dei mercati ed un processo di re-branding, nell'ambito dei quali l'acquisizione di alcuni marchi di Expo si potrebbe inserire come elemento portante, in considerazione della coerenza del Tema di Expo con lo scopo sociale.

Nel corso del 2017 SOGEMI ha acquisito dalla Società a titolo oneroso sei installazioni denominate i "Mercati di Ferretti", creati appositamente per l'Evento e che durante il semestre hanno arredato il Decumano con la rappresentazione del mercato italiano.

Nel frattempo, è proseguita l'interlocuzione con il socio Comune di Milano che – a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale con deliberazione del 19 febbraio 2018 del Piano di riqualificazione dei Mercati all'ingrosso presentato da SOGEMI S.p.A. per la ristrutturazione degli spazi e l'ammmodernamento della gestione operativa - ha comunicato il proprio benestare, ai fini delle successive verifiche, alla richiesta di SOGEMI S.p.A., pervenuta nell'aprile 2018, di acquisizione della proprietà intellettuale di Foody e delle sottomascotte.

La Società, coerentemente con le raccomandazioni del socio Comune di Milano, ha quindi ceduto in data 12 settembre 2018 a SOGEMI i marchi e i disegni di Foody (la Mascotte dell'Evento) e delle sottomascotte a fronte di un corrispettivo esclusivamente parametrato ad un parziale rimborso dei costi iniziali inerenti gli asset ceduti. In considerazione della predetta cessione, nel mese di dicembre 2018 sono stati ceduti a SOGEMI anche alcuni gadget riportanti il marchio Foody, per un corrispettivo valorizzato (€ 2.500,00 oltre Iva) tenendo conto dei costi inizialmente sostenuti per il relativo acquisto, debitamente abbattuti.

Per altri marchi (tra cui FEEDING THE PLANET, MADE of ITALIANS, FEEDINGKNOWLEDGE ecc), la Società sta proseguendo negli approfondimenti tecnici a supporto di iniziative di salvaguardia del nome e dell'immagine dei progetti associati ai marchi stessi.

Nell'ambito della legacy immateriale dell'Esposizione Universale del 2015, con il fine altresì di evidenziare la continuità tra l'Evento e il futuro del Sito Espositivo, su cui verrà realizzato il Milano Innovation District (MIND), nel maggio 2018 Expo ha delegato Arexpo S.p.A. a gestire i propri profili social, a titolo gratuito. Tale gestione è stata strutturata per un primo periodo sperimentale di 6 mesi, (con scadenza il 31 dicembre 2018) e successivamente prorogata sino al 31.12.2019.

In relazione agli altri beni residuali (libri / materiale fotografico ecc.) sono in corso valutazioni e approfondimenti da parte della Società per la definizione, possibilmente entro giugno 2019, di un piano completo della legacy di Expo.

Il Sito Espositivo e lo smantellamento dei Padiglioni dei Paesi Partecipanti

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.6. de PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Il Sito Espositivo e lo Smantellamento dei Padiglioni dei Partecipanti	Costo	Bilancio 2015 - Fondo Altri Rischi	Utilizzato	Concluso
	Ricavo	Fondo di Liquidazione	Acquisito	Concluso

Azioni completate o in corso

1.dismantling padiglioni

Nel 2018 la Società ha portato a termine lo smantellamento dei Padiglioni dei 3 Paesi Partecipanti rimasti: Associazione Mondiale degli Agronomi, Nepal e Polonia.

In particolare, sono state firmate le lettere di Lot Return con l'Associazione Mondiale degli Agronomi, con il Vice Commissariato ed il Console Onorario del Nepal e con il Vice Commssario della Polonia rispettivamente il 5 giugno 2018, 29 novembre 2018 e 14 dicembre 2018.

Per quanto riguarda il Padiglione del Nepal, è stato fissato il cronoprogramma dei lavori di *dismantling*, che sarà eseguito a cura e spese di Arexpo S.p.A.. Le Autorità Nepalesi si faranno carico della spedizione dei beni dal Sito al Nepal, usufruendo di un contributo economico (cifra massima soggetta a rendicontazione puntuale) di Euro 12.000,00, se il cronoprogramma pattuito con Expo e Arexpo verrà rispettato.

Per quanto riguarda il Padiglione della Polonia, le attività di smantellamento avverranno a cura di Arexpo S.p.A.

La definizione dell'accordo con Arexpo

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.7. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
La definizione dell'Accordo con Arexpo	Costo	Bilancio 2015 - Valore residuo degli investimenti	Utilizzato	Concluso
	Ricavo	Fondo di Liquidazione	Acquisito	Concluso

Target:

1. rapporti debito/credito
2. cessione aree su cui insiste la struttura di accesso, lato Nord, denominata "Sfinge", alla fermata ferroviaria di Rho Fiera-Milano (di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.);
3. concessioni connesse alla ricollocazione della viabilità perimetrale di proprietà Società Autostrade per l'Italia S.p.A., SATAP S.P.A. / Comune di Milano;
4. voltura delle concessioni di attraversamento con RFI relative al tratto di rete ferroviaria su cui insistono la PEF e la PEM
5. voltura della concessione con Autostrade per l'Italia S.p.A. relativa all' attraversamento del tratto di autostrada su cui insiste la PEF.
6. partecipazione agli impegni convenzionali con Poste Italiane S.p.A. per la viabilità del Centro di Smistamento Postale a ridosso del sito (Memorandum of Understandings del 18/26.04.2012 e successivo Atto Integrativo del 22.10.2013, in attuazione delle previsioni dell'AdP Expo).
7. compartecipazione al contenzioso legale v/o Bastogi

Azioni completate o in corso

A seguito ed in attuazione dell'Atto Integrativo dell'Accordo Quadro e dell'Atto di Ricognizione – sottoscritto tra la Società e Arexpo S.p.A. il 21 aprile 2016: (a) il 1 maggio 2016 è avvenuta la consegna del compendio immobiliare da Expo 2015 ad Arexpo e l' estinzione anticipata del diritto di superficie; (b) sono stati ceduti ad Arexpo i contratti stipulati per la gestione e manutenzione del compendio immobiliare; (c) sono stati sottoscritti i verbali di rendicontazione delle attività svolte da Expo 2015 dal 1 novembre 2015, a seguito dei quali sono stati definiti i conguagli finali di competenza di Arexpo; (d) è stato perfezionato il trasferimento delle aree minori ad Arexpo in data 16 dicembre 2016; (e) ai sensi dell'art. 3, 4 e 6 dell'Atto Integrativo, il 31 maggio 2016, come da lettera del Presidente del Collegio di Liquidazione dell'8 giugno 2016, Expo 2015 ha consegnato ad Arexpo la documentazione tecnica, necessaria per consentire ad Arexpo di rivalersi contro i propri danti causa, relativa alle questioni ambientali: (i) bonifiche, (ii) rimozione rifiuti speciali, (iii) rimozione ballast amianto, (iv) conferimento in discarica dei riporti non conformi.

Per i riporti di terra risultati non conformi al test di cessione, previa valutazione concorde sulle modalità più opportune e sulla base della documentazione fornita dalla Società, Arexpo si è obbligata ad agire, a sue spese e nell'interesse di Expo 2015, nei confronti di ciascuno dei suoi danti causa e a riversare alla Società il risultato economico di tali iniziative giudiziarie. Il contenzioso è stato in concreto avviato avanti il Tribunale di Milano da uno dei precedenti proprietari danti causa di Arexpo (Bastogi S.p.A.) che

ha richiesto, tra l'altro, l'accertamento negativo che nulla sia dovuto in favore di Expo o Arexpo per il rimborso dei costi sostenuti per lo smaltimento dei terreni da riporto non conformi ai test di cessione. Il contenzioso è in fase di trattazione; in particolare, sono esaurite (febbraio 2019) le operazioni peritali disposte dal giudice che hanno evidenziato la non accertabilità con certezza delle specifiche responsabilità degli inquinamenti oggetto di causa. Sono pertanto in essere gli approfondimenti tecnici per coordinare, con Arexpo, le idonee azioni processuali. In ogni caso, nelle more della definizione di quel procedimento, Arexpo si è impegnata nei confronti di Expo a inviare a ciascuno dei suoi precedenti proprietari danti causa idonea comunicazione di interruzione della prescrizione del diritto al risarcimento del danno subito e al rimborso dei relativi costi sostenuti per lo smaltimento dei terreni da riporto risultati non conformi al test di cessione. Expo ha proceduto, separatamente, con l'invio di analoghe comunicazioni.

I Crediti netti aperti al termine del 2018 verso AREXPO ammontano a 21,6 mln€, principalmente relativi agli impegni derivanti dall'Atto ricognitivo del 21 aprile 2016: opere di infrastrutturazione dell'area, bonifiche, etc. In particolare, nel corso del 2018 sono stati definiti e fatturati i conguagli finali relativi alle spese gestionali e le spese di bonifica in carico ad Arexpo. Nei successivi capitoli è descritto lo stato attuale dei rapporti e dei pagamenti con Arexpo, con riferimento in particolare all'incasso di 43,1 mln€. Nel luglio 2018 Expo ed Arexpo hanno accordato il pagamento di 25 mln € di cui 5 mln già erogati ad agosto 2018 e i successivi 20 mln previsti a fine giugno 2019.

Nell'ambito della complessiva definizione dei rapporti connessi alla consegna ad Arexpo del compendio immobiliare, è in corso l'interlocuzione con Arexpo ed i soggetti interferiti dai lavori eseguiti per l'allestimento del Sito Espositivo, per definire con apposite convenzioni gli aspetti conseguenti ad attività già realizzate dalla Società con riferimento a:

- lavori di modifica della struttura di accesso, lato Nord, denominata "Sfinge", alla fermata ferroviaria di Rho Fiera-Milano, proprietà, gestione e manutenzione delle predette opere (Arexpo e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.);
- accertamento dell'esecuzione dei lavori di ricollocazione della viabilità perimetrale del sito per la risoluzione di interferenze e rilascio delle connesse concessioni (Arexpo, Società Autostrade per l'Italia S.p.A., SATAP S.P.A. e Comune di Milano);
- cessione ad Arexpo S.p.A. delle convenzioni stipulate con RFI relative alla concessione di attraversamento del tratto di rete ferroviaria su cui insistono la PEF e la PEM;
- cessione ad Arexpo S.p.A. della convenzione stipulata con Autostrade per l'Italia S.p.A. relativa alla concessione di attraversamento del tratto di autostrada su cui insiste la PEF.

Nel 2018 è stata inoltre svolta l'interlocuzione (ad oggi ancora in itinere) con Arexpo e Poste Italiane S.p.A. per definire le modalità con cui provvedere alla chiusura delle attività connesse agli adempimenti previsti dal Memorandum of Understandings del 18/26.04.2012 e del successivo Atto Integrativo del 22.10.2013, in attuazione delle previsioni dell'AdP Expo.

Il dimensionamento dell'organico

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.8. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Le uscite di personale ex procedura 223/91 e le ulteriori uscite	Costo	Stato Patrimoniale a Bilancio - Fondo Oneri di Chiusura	Utilizzato	Concluso
	Ricavo	Fondo di Liquidazione	Acquisito	Concluso
Il dimensionamento dell'organico	Costo	Fondo di Liquidazione	7,13 mln€	In Corso

Azioni completate o in corso

In sede di approvazione del Progetto di liquidazione, è stata delineata una struttura organizzativa composta da un nucleo ristretto di dipendenti (meno di 15), preposto alle funzioni di comando e di coordinamento dei processi propri della fase liquidatoria, eventualmente integrata con personale distaccato da Enti Soci, e contestuale affidamento delle attività residue all'esterno (*services* e professionisti).

In tale prospettiva, sono state avviate (sin dal 2016) iniziative volte ad assicurare il coinvolgimento e il supporto tecnico-gestionale di soggetti disponibili, per missione istituzionale o perché appartenenti alla sfera delle istituzioni pubbliche locali, ad operare secondo logiche diverse da quelle di mercato. In particolare, in tale prospettiva e nell'ottica del perseguimento di obiettivi di efficienza e incisività del progetto liquidatorio, è apparsa significativa la possibilità di valorizzare il contributo di quegli uffici e articolazioni organizzative, riferibili ai Soci e che nell'ambito delle loro finalità istituzionali già vantavano positive esperienze, maturate durante le fasi di preparazione e gestione dell'Evento. Tali iniziative, che hanno portato ai contratti di servizio con le Società in house di alcuni Soci (Comune di Milano e Camera di Commercio Milano Monza Brianza e Lodi) sono attive ancora oggi, in quanto specificatamente previste all'interno del DM 24.3.2017, quali specifici strumenti di operatività a disposizione del Commissario per la Liquidazione.

La dotazione organica della Società, approvata il 28 luglio 2016 dal Collegio di Liquidazione, nel numero massimo di 15 dipendenti, ha determinato l'assunzione del primo nucleo operativo interno costituito da 13 persone, quale struttura amministrativa a supporto degli Organi Sociali. Strutturalmente è stato costituito un unico Ufficio di Liquidazione, coordinato da un Direttore, nell'ambito del quale hanno operato nel corso del 2017, nel ruolo di dirigenti, il Responsabile Unico del Procedimento per gli appalti di lavori e servizi di ingegneria, il Direttore Partecipanti Nazionali e Internazionali, il Direttore Amministrazione e Finanza, il Dirigente responsabile Tecnico amministrativo (cessato il 30 giugno 2017) e il Dirigente responsabile della funzione risorse umane e della funzione legale (in distacco dal socio

Comune di Milano dal 1 ottobre 2017). L'Ufficio di Liquidazione è stato successivamente integrato da risorse in posizione di distacco dai Soci Comune di Milano e Camera di Commercio.

Al fine di completare la struttura organizzativa necessaria a supporto della liquidazione come sopra descritta, il Collegio di liquidazione, in coerenza con le previsioni del Progetto di Liquidazione, ha autorizzato nel novembre 2016 la stipula di due convenzioni di collaborazione, che sono state confermate con successivi provvedimenti via via assunti sino al 31.12.2019, precisamente:

- con il socio Camera di Commercio di Milano per supporto nei servizi IT e nei servizi legali;
- con il socio Comune di Milano/MM S.p.a. per attività e servizi di natura tecnico-contabile e giuridico-amministrativa di supporto ai Responsabili del Procedimento di Expo 2015 S.p.A., nonché per l'assistenza al completamento delle procedure di smantellamento dei padiglioni dei partecipanti.

Successivamente al suo insediamento (maggio 2017), il Commissario Straordinario, tenuto conto dell'evolversi e/o del chiudersi dei rapporti di lavoro di alcuni dipendenti e dirigenti, con successivi provvedimenti (atti n. 28/2017, 49/2017, 78/2017 e 80/2017) ha adeguato l'assetto organizzativo in funzione dello stato di avanzamento dei programmi di intervento previsti dal Progetto e del connesso fabbisogno di competenze e professionalità necessarie ad assicurare la chiusura della liquidazione.

Anche a seguito delle dimissioni del Direttore dell'Ufficio di Liquidazione a decorrere dal 01.07.2018, con Atto n. 48 del luglio 2018 sono state disposte alcune modifiche organizzative e gestionali, sulla base dei seguenti criteri/linee guida : (i) valorizzazione delle competenze/professionalità interne o comunque prioritariamente reperibili nell'ambito dell'assetto organizzativo dei Soci che hanno collaborato nella fase realizzativa dell'Evento, da acquisire mediante distacco o altra modalità prevista dalla vigente normativa; (ii) progressivo recupero di efficienza sulle retribuzioni da riconoscersi alle nuove immissioni in organico mediante l'abbattimento di circa 15 % rispetto ai compensi assegnati in precedenza, secondo range retributivi impostati in relazione alle diverse fasce di responsabilità professionale.

In relazione alla struttura organica della Società, le modifiche disposte sono state, in particolare, le seguenti:

- I. al dirigente acquisito in distacco dal socio Comune di Milano è stata attribuita la funzione di Direttore dell'Ufficio di Liquidazione, in sostituzione del dirigente dimissionario; coerentemente è stato rivisto l'assetto delle deleghe societarie e delle procure amministrative;
- II. è stata acquisita una risorsa in distacco dal socio Regione Lombardia per un anno, prorogabile per un ulteriore anno, alla quale è stata assegnata la funzione Affari generali, personale, procurement e supporto legale.

Al 31.12.2018 l'organico aziendale risulta composto da 2 profili dirigenziali, un quadro, 7 dipendenti, 5 risorse in distacco dai Soci Comune di Milano e Camera di Commercio (fra cui un dirigente ed un quadro).

A seguito di autorizzazione dei Soci Comune di Milano e Camera di Commercio, sono stati prorogati anche per il 2019 i distacchi di tre risorse (una fino al 30 giugno 2019, due fino al 31 dicembre 2019).

Alla data odierna la Società opera nella sede istituzionale (sede legale) di Via Meravigli 7, Milano, negli spazi messi a disposizione a titolo di locazione dal socio CCIAA di Milano –Monza e Brianza – Lodi.

Le dotazioni della Società non comprendono autovetture.

Gli accordi transattivi ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. 163/2006

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.9. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Gli accordi transattivi ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. 163/2006	Costo	Stato Patrimoniale a Bilancio - Fondo Altri Rischi	Importi degli stanziamenti dei Bilanci precedenti capienti	In Corso

Target:

1. conclusione dei procedimenti transattivi attivati ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 163/2006.

Azioni completate o in corso

Al fine di esperire un tentativo di definizione in via stragiudiziale delle pretese risarcitorie avanzate dagli Appaltatori, Expo ha ritenuto opportuno ricorrere all'istituto della transazione ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 163/2006, in luogo della procedura di accordo bonario prevista dall'art. 240, potendosi in tal modo avvalere del preventivo parere dell'Avvocatura Generale dello Stato sulla proposta transattiva ai sensi dell'art. 33 D.L. 90/2014 (conv. in L. 114/2014), in ordine alla legittimità e congruità delle reciproche concessioni e degli eventuali accordi raggiunti, oltre che del parere di legittimità dell'Unità Operativa Speciale di ANAC istituita per Expo 2015 ai sensi dell'art. 30 del cit. D.L. 90/2014 (le cui funzioni sono cessate in data 31 dicembre 2017). La Società ha quindi definito le principali fasi dell'iter procedimentale (*Linee Guida*) per l'attivazione e la gestione dei procedimenti transattivi, formalizzato con atto di indirizzo dell'Amministratore Delegato prot. n. 885/U/2015 del 5 giugno 2015.

Alla data di avvio della procedura liquidatoria della Società, risultavano avviati n. 18 procedimenti transattivi relativi ai seguenti appalti:

- (i) realizzazione della cd. Piastra;
- (ii) realizzazione di Palazzo Italia e dei manufatti del Cardo (Intervento 2);
- (iii) realizzazione degli interventi inerenti la rimozione delle interferenze;
- (iv) realizzazione del progetto Vie d'acqua – Via d'acqua Sud;
- (v) allestimenti del Padiglione Italia;
- (vi) realizzazione dei manufatti ccdd. Expo Centre e Padiglione Zero;
- (vii) realizzazione del rivestimento esterno di Palazzo Italia (Intervento 4);
- (viii) esecuzione dei lavori propedeutici alla realizzazione della viabilità, dei sottoservizi e della piastra espositiva;
- (ix) realizzazione della vela di copertura vetrata di Palazzo Italia (Intervento 3);

- (x) realizzazione delle ccdd. Architetture di Servizio;
- (xi) realizzazione del cd Cluster 1;
- (xii) realizzazione del cd Cluster 2;
- (xiii) realizzazione del cd Cluster 3;
- (xiv) realizzazione del manufatto cd Passerella Expo-Fiera;
- (xv) realizzazione del manufatto cd Passerella Expo-Merlata;
- (xvi) realizzazione delle opere di fondazione da realizzarsi sul Sito espositivo (Accordo Quadro);
- (xvii) interventi di viabilità ed opere civili varie a completamento del Sito (Accordo Quadro II);
- (xviii) allestimenti dell'area tematica Children Park.

Ad oggi, nell'ambito dei n.18 procedimenti transattivi avviati ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. . 163/2006:

- n. 13 accordi transattivi sono stati sottoscritti tra le parti, avendo ottenuto i pareri favorevoli di Avvocatura Generale dello Stato e/o ANAC, ove previsto in considerazione della normativa vigente, ed essendo intervenuta la relativa approvazione da parte degli organi di governo di Expo;
- n. 2 accordi transattivi, i cui schemi di atto sono stati sottoscritti per accettazione dagli Appaltatori, hanno ricevuto il parere favorevole di Avvocatura Generale dello Stato e saranno, pertanto, sottoposti all'approvazione del Commissario Straordinario per la Liquidazione;
- relativamente a n. 1 accordo transattivo, il cui schema di atto è stato sottoscritto per accettazione dall'Appaltatore e trasmesso ad Avvocatura Generale dello Stato e ANAC, è attualmente in corso l'interlocazione con l'Avvocatura Generale dello Stato tesa all'ottenimento del parere definitivo di competenza;
- relativamente a n. 1 procedimento transattivo, l'Appaltatore ha comunicato la propria impossibilità di accettare la proposta transattiva trasmessa da Expo;
- relativamente a n. 1 procedimento transattivo, originariamente avviato, è intervenuto il Collaudo tecnico amministrativo finale dell'appalto, senza iscrizione di riserve da parte dell'Appaltatore.

A fronte di un quadro finale delle risorse finanziarie aggiornato e definito dall'Allegato 1 al DPCM 22 aprile 2016 in 1.252,3M€ (di cui 1.248,7M€ assegnati alla società Expo), l'importo complessivo delle risorse destinate agli interventi risulta, alla data della presente relazione, di 1.091,7M€ a cui sono da aggiungere i 91,1M€ relativi alla copertura delle spese di gestione, contenute nei limiti fissati dall'art. 54, comma 1 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122.

Le altre procedure stragiudiziali

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.10. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Le altre procedure stragiudiziali	Costo	Stato Patrimoniale a Bilancio 2015 - Debiti verso fornitori	Utilizzato	Completato

Azioni completate o in corso

All'esito della ricognizione svolta, individuate le fattispecie interessate, si è reso necessario procedere al riconoscimento dell'indennizzo ai sensi dell'art. 2041 cod. civ.. Le istruttorie condotte dalle strutture aziendali si sono concluse tutte, già nel precedente esercizio, con il riconoscimento degli indennizzi da parte dell'Organo di Liquidazione.

I contenziosi e le azioni giudiziali per il recupero del credito

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.11. e 2.1.12. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
I contenziosi civili, penali e giuslavoristici	Costo	Stato Patrimoniale - Fondo Rischi legali	Accantonati importi negli stanziamenti del Rendiconto	In Corso
I crediti vantati da Expo 2015 e la relativa gestione	Costo	Stato Patrimoniale - Fondo Svalutazione Crediti	Accantonati importi negli stanziamenti del Rendiconto	In Corso

Azioni completate o in corso

In considerazione dei contenziosi pendenti sono iscritti nel Rendiconto il fondo rischi legali per la soccombenza sulle cause passive e (parte) del fondo svalutazione crediti.

Tali stanziamenti sono stati quantificati tenendo diligente conto dell'andamento delle cause e della solvibilità delle controparti, anche in considerazione del fatto che i costi delle procedure giudiziali, comprensivi degli onorari dei difensori legali, costituiscono oggetto del fondo costi ed oneri della liquidazione per 1,45 mln€.

Rispetto al 2017, il venir meno e la contestuale insorgenza di alcuni contenziosi delinea, alla data del 31 dicembre 2018, un quadro così distinto:

- Vertenze promosse da terzi avverso la Società: 23 posizioni passive di tipo civile, ossia avanti il Tribunale o la Corte d'Appello di Milano (di cui n. 1 avanti il Giudice del lavoro), e di tipo amministrativo (Tar/Consiglio di Stato). Tali contenziosi riguardano per lo più contestazioni nei procedimenti d'appalto e/o nelle azioni realizzative delle opere dell'evento. Queste vertenze trovano copertura nel fondo altri rischi per transazioni ex. D.Lgs 163/2006.

Il numero complessivo delle vertenze in corso, così determinato, è dovuto alla definizione nel corso del 2018 di alcuni procedimenti, 6 dei quali si sono chiusi con un provvedimento a favore di Expo (rigetto delle domande avverse), uno con ordinanza che ha visto Expo parte soccombente ed uno con accordo transattivo favorevole per Expo. Altri due contenziosi, conclusi nel 2018, sono stati tuttavia riattivati: uno con appello e l'altro con riassunzione c/o

Tribunale diverso.

Si precisa, inoltre, che agli inizi del 2019, 4 delle posizioni passive indicate (tra cui il giudizio avanti il Giudice del lavoro) si sono concluse con accordi transattivi sottoscritti tra le parti, un altro giudizio invece si è concluso con sentenza della Corte d'Appello di Milano resa in favore della Società.

- Vertenze promosse dalla Società ai fini di recupero del credito: il contenzioso relativo a questa tipologia di vertenze legali si compone di diverse posizioni in diminuzione rispetto al 2017, ossia 4 posizioni sono tuttora aperte; 3 procedimenti si sono conclusi nel 2018 a favore della Società; 6 posizioni si sono chiuse nel 2018 a mezzo di transazione/compensazione (per un importo complessivo di € 500 k circa, di cui incassati alla data attuale oltre € 450 k) a seguito della accettazione, da parte della Società, di specifiche proposte transattive formulate dal Giudice o dal Mediatore.

Al 31.12.2018 risultano, inoltre, aperte n. 17 posizioni finalizzate al risarcimento di sinistri accaduti a terzi c/o il sito espositivo nel 2015, di cui 3 con cause in corso. Tali posizioni sono gestite tramite legali incaricati dalla Compagnia Assicurativa, che è anche contrattualmente tenuta a curare in proprio l'eventuale riconoscimento dei danni, garantendo la manleva finanziaria in capo alla Società. Per completezza, si dà atto inoltre che sino a febbraio 2019 sono state registrate n.128 segnalazioni di sinistri non coltivate e sono stati liquidati n.143 sinistri.

Alla Società risulta contestata la responsabilità amministrativa a norma del D.Lgs. 231/2001 in un procedimento penale pendente innanzi alla Procura della Repubblica di Milano; mentre Expo risulta persona offesa nell'ambito di (complessivi) 3 procedimenti pendenti innanzi al Tribunale di Como e al Tribunale di Milano.

Il recupero giudiziale dei crediti

Sussistono 11 posizioni creditorie in diversi stadi della relativa procedura (positiva) di recupero del credito. Tra queste, per 6 posizioni è già stato ottenuto un titolo esecutivo.

Sul punto pare importante evidenziare come nel corso del 2018 Expo sia stata impegnata nella definizione della procedura per l'attivazione del recupero crediti per mezzo dell'Agenzia Nazionale della Riscossione (ADER). Tale scelta per la Società costituisce infatti una reale opportunità di recupero in quanto utile da un lato a ridurre, se non eliminare, i costi relativi alle indagini patrimoniali e agli incarichi a professionisti privati esterni per il recupero del credito, dall'altro a consentire una ricerca dei debitori più capillare sul territorio oltre che molto efficace. Viste le finalità liquidatorie della gestione, inoltre, tale strumento consentirebbe di ottenere al momento della liquidazione della Società una certificazione autorevole e trasparente dell'eventuale insolvenza di alcuni debitori.

Per tale motivo, dopo i primi contatti c/o ADER svolti sin dal febbraio 2018, nel mese di giugno Expo, quale Ente compreso nell'elenco ISTAT delle PA ex L. 196/2009, ha ottenuto la codifica di Ente

accreditato dall'Agencia Nazionale della Riscossione; mentre nel luglio 2018 alcuni dipendenti di Expo hanno ottenuto l'abilitazione all'uso della piattaforma dell'Agencia della Riscossione e subito dopo sono stati formati per il relativo utilizzo. Al momento della sottoscrizione della convenzione con l'Agencia della Riscossione, quest'ultima tuttavia ha comunicato ad Expo la necessità (secondo una recente interpretazione del MEF dell'art. 2, co. 2 del DL n. 193/2016) di attivare un articolato percorso autorizzativo che coinvolgesse anche le Amministrazioni Locali Socie. Delineandosi particolarmente macchinoso tale adempimento, la Società ha dovuto inoltrare nel dicembre 2018 la formale richiesta di "Autorizzazione alla riscossione a mezzo ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 3-bis, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, dei crediti derivanti dalla gestione del semestre dell'Esposizione Universale Expo 2015". Ad oggi, si è ancora in attesa di evasione da parte del MEF.

Alle posizioni di cui sopra vanno aggiunte 11 posizioni di recupero credito verso soggetti in procedure concorsuali e 9 posizioni per le quali è in corso un piano di rientro.

I procedimenti arbitrali

Una particolare significatività è assunta dai n. 2 procedimenti arbitrali che si sono sostanzialmente conclusi nel 2018. Il primo procedimento arbitrale, avviato nel 2015 avanti la Camera Arbitrale di Milano nei confronti di un rivenditore ticketing si è concluso con un lodo del 15 gennaio 2018, interamente favorevole ad Expo, in cui è stato riconosciuto il pagamento di tutte le commissioni rivendicate da Expo. Il lodo è stato successivamente impugnato avanti la Corte d'Appello di Milano nel maggio 2018 dalla Società controparte, la quale, oltre a ribadire le proprie domande avanzate in fase di arbitrato, ha eccepito la nullità del lodo in relazione alla eccessiva "lunghezza" del procedimento arbitrale in violazione del regolamento arbitrale e del superamento dei termini processuali di cui all'art. 820 c.p.c. Il giudizio è in fase di trattazione.

Un secondo arbitrato inerente un'altra posizione Ticketing, avviato nel dicembre 2016, si è concluso con il deposito del lodo in data 31 gennaio 2019.

Tale arbitrato, amministrato da un Collegio Arbitrale costituito nel luglio 2017 presso la Camera Arbitrale di Milano si è chiuso vittoriosamente il 31 gennaio 2019, con la condanna della controparte di Expo al pagamento della somma richiesta da Expo, nonché alla rifusione delle spese legali e di tutte le spese del procedimento arbitrale (comprese quelle in capo a controparte ma sostenute da Expo in via sostitutiva per il mancato pagamento di controparte stessa). Tale arbitrato è stato caratterizzato da numerose proroghe procedurali (nonostante l'opposizione di Expo che ne ha più volte sollecitato la chiusura, documentando il rischio della sottrazione del credito

Ad oggi il recupero di questo credito si delinea ancor più criticamente, in quanto nel febbraio 2019 la Società controparte è stata raggiunta da sentenza di fallimento.

Il progetto Riuso

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.13 del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Il progetto Riuso	Ricavo	Stato Patrimoniale a Bilancio- Immobilizzazioni	Importo completamente svalutato/ammortizzato.	In Corso

Target:

1.riuso beni tecnologici Expo

Azioni completate o in corso

Nel corso del 2018 è proseguita la realizzazione del “Progetto Riuso” già avviato dal 2016 con l’obiettivo di valorizzare, ove possibile, tutti gli asset materiali ancora nelle sue disponibilità, ovvero di promuovere i principi dell’economia circolare, uno dei messaggi chiave legato alla sostenibilità, quale importante legacy immateriale dell’Evento stesso.

Per i beni mobili maggiormente fruibili sono state attivate procedure di cessione a titolo oneroso, sia tramite aste pubbliche, sia sulla base delle manifestazioni d’interesse provenienti da enti pubblici che, con diverse modalità, hanno collaborato e offerto i loro servizi per la realizzazione dell’Evento; in esito a dette cessioni è stato realizzato un ricavo pari a circa 0,6 mln€ di cui 0,410 mln€ al 31.12.2016.

Alcuni beni sono stati ceduti dalla Società a titolo gratuito in quanto la loro valorizzazione residua è risultata pari a zero o perché le aste di vendita sono andate deserte. La gestione delle attività funzionali alla cessione è stata curata dalla Fondazione Triulza in attuazione di un Protocollo di Intesa sottoscritto con la Società nel 2015, finalizzato alla destinazione dei beni residui a particolari soggetti beneficiari, quali enti pubblici ed enti senza scopo di lucro, da identificare attraverso una procedura pubblica e trasparente.

La Fondazione Triulza è l’ente che le principali organizzazioni del terzo settore italiane o operanti in Italia hanno costituito per gestire il padiglione della società civile di Expo Milano 2015, il primo nella storia delle esposizioni universali. In qualità di “*Non Official Participant*”, la Fondazione ha quindi gestito ed organizzato il Padiglione della Società Civile presso gli spazi di Cascina Triulza, con l’obiettivo di assicurarne la conduzione anche dopo la manifestazione quale luogo di aggregazione e confronto sui temi dello sviluppo sostenibile, della difesa dei diritti umani e del patrimonio naturale.

Con la realizzazione dell’iniziativa la Società e la Fondazione hanno inteso contribuire effettivamente alla promozione di un modello di sviluppo sostenibile e di una cultura che contrasti la logica dello spreco e dei rifiuti.

Nell’ambito della procedura finalizzata alla cessione gratuita, sono state ricevute oltre 3.500 domande da parte di organizzazioni no profit, scuole, comuni ed enti pubblici, che sono state analizzate per la verifica dei requisiti dei richiedenti; tra questi sono stati estratti oltre 190 beneficiari per i gruppi di beni suddivisi in lotti, alla presenza di un notaio, in base ai criteri predefiniti dal Comitato Guida a cui hanno preso parte anche i referenti dei Soci di Expo.

Le cessioni a titolo gratuito sono state perfezionate nel corso del 2017 in favore degli oltre 190 beneficiari.

Già nell'ottobre 2016 il Collegio di Liquidazione, preso atto delle risultanze delle procedure inventariali, aveva provveduto all'individuazione di ulteriori beni IT, non ricompresi in quelli oggetto delle cessioni di cui sopra, rispetto ai quali aveva autorizzato la pubblicazione di un avviso d'asta pubblica per l'alienazione onerosa in 3 lotti.

In considerazione dell'esito della predetta procedura, conclusasi con l'assegnazione solo del primo dei predetti lotti e la diserzione dei rimanenti, il Collegio di Liquidazione, con delibera in data 8 febbraio 2017, ha approvato la cessione a titolo gratuito dei beni di cui ai rimanenti lotti, avvalendosi di Fondazione Triulza, che si è dichiarata in tal senso disponibile, unitamente al Banco Informatico (ente senza scopo di lucro facente parte della rete di organizzazioni e associazioni che hanno portato alla costituzione della Fondazione Triulza nell'ambito ed ai fini della partecipazione all'Esposizione Universale per la gestione del Padiglione Società Civile), al fine di individuare i beneficiari della cessione a titolo gratuito e gestire senza oneri per Expo le attività operative necessarie.

A tal fine – in attuazione della citata delibera del Collegio di Liquidazione e del successivo atto commissariale di approvazione n.18 del 20/06/2017 - in data 30/06/2017 è stato sottoscritto apposito Protocollo d'intesa con Fondazione Triulza ed il Banco Informatico.

Nel corso del 2018 si è proceduto in fasi successive alla pubblicazione di due bandi per la cessione delle attrezzature informatiche (totale 2098 beni di varia tipologia) a enti pubblici ed enti senza scopo di lucro con i seguenti risultati:

-a seguito della pubblicazione dal 5 marzo al 5 aprile 2018 e della selezione delle domande di assegnazione pervenute, sono stati sottoscritti 38 atti di cessione con altrettanti enti per un totale di 1278 beni;

-a seguito della pubblicazione dal 18 maggio al 15 giugno e della selezione delle domande di assegnazione pervenute, sono stati sottoscritti 11 atti di cessione con altrettanti enti per un totale di 237 beni.

Al fine di esperire un ulteriore tentativo per la cessione gratuita dei beni residui (583) si è proceduto in data 17 gennaio 2019 a nuova pubblicazione del bando; all'esito del procedimento sono stati individuati sei enti assegnatari per un totale di 142 beni. In relazione ai beni residui (441), considerato il loro stato di deterioramento/idoneità all'uso, si procederà allo smaltimento.

Le spese di funzionamento

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 3.2.3. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Le spese di funzionamento	Costo	Fondo di Liquidazione	6,39 mln€	In Corso

Azioni completate o in corso

Il Commissario Straordinario della Liquidazione, in continuità con l'azione svolta dal Collegio di Liquidazione, si è adoperato per conseguire opportunità di efficientamento nell'ambito di una complessiva gestione liquidatoria che da un lato ha dato esecuzione agli accordi e alle decisioni pregresse e dall'altro ha dovuto assicurare l'operatività della Società con i relativi oneri di funzionamento, dando continuità alle attività di controllo e vigilanza già poste in essere.

Come effettuato in occasione della redazione del primo bilancio intermedio di liquidazione, anche in occasione della redazione del presente rendiconto, si è provveduto ad un aggiornamento dei valori del Fondo di liquidazione in ragione degli efficientamenti realizzati nella gestione commissariale, riportando agli anni successivi le spese che eventualmente non si fossero completate nel corso del corrente esercizio.

In base a tali criteri, l'aggiornamento sulle spese di funzionamento del fondo di liquidazione prevede un costo complessivo per 4,68 mln€ di cui 2,7 mln€ per la gestione 2019 e 1,94 mln€ per il periodo 2020-2021.

In seguito riportiamo il dettaglio per voce.

1. **ASSICURAZIONI** – importo stanziato per il rinnovo delle polizze (D&O, Infortuni, Tutela Legale, RC patrimoniale, RCT/RCO).

Si precisa che la gestione assicurativa – che nel 2018 ha generato costi per circa 0,13 mln€ - ha consentito di evitare spese per circa 0,21 mln€, a cui la Società sarebbe stata tenuta in assenza di copertura assicurativa (cfr nota del 22 marzo 2019, prot. n. 107/DBO/E)

Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 0,24 mln€ di cui:

- 0,13 mln€ per la gestione 2019;
- 0,11 mln€ per il periodo 2020-2021;

2. **ASSISTENZA FISCALE** – l'importo è stato stanziato per garantire la consulenza e assistenza fiscale continuativa in ambito contrattuale, contabile e di bilancio, secondo il volume previsto delle attività residuali.

Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 0,071 mln€ di cui:

- 0,036 mln€ per la gestione 2019 ;
- 0,035 mln€ per il periodo 2020-2021.

3. **FACILITY** – importo stanziato per la gestione complessiva della sede aziendale; in particolare sono stati presi in considerazione i costi per l'uso degli spazi di via Meravigli, concessi in locazione dal socio CCIAA di Milano –Monza e Brianza – Lodi ad un canone inferiore alla metà del prezzo di mercato e le spese generali (es.: cancelleria, posta, facchinaggio, safety) che sono state stimate in coerenza con il dimensionamento del personale operativo. Nell'anno 2019, in continuità con l'anno precedente, si è ipotizzato prudenzialmente di sostenere le medesime spese di locazione del 2018 ferma restando la possibile riduzione dell'importo da corrispondere alle parti locatrici conseguentemente alla riduzione degli spazi occupati da Expo.

Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 0,34 mln€ di cui:

- 0,18 mln€ per la gestione 2019;

- 0,16 mln€ per il periodo 2020-2021.

4. **IT E ALTRI COSTI TECNOLOGICI** – importo stanziato al fine di garantire l'utilizzo dei sistemi gestionali, nonché la gestione dei servizi annessi in ambito IT.

La società Expo in liquidazione, ha sottoscritto con la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi un Piano Operativo (con orizzonte temporale biennale) per la gestione dei Sistemi e Processi che assicurano la funzionalità aziendale, nonché la conservazione e archivio della documentazione aziendale passata, presente e futura.

Le attività previste dal Piano Operativo sono orientate ad assicurare una importante riduzione delle spese previste tramite piani di efficientamento sui sistemi gestionali (Sap e SigExpo), sulla connettività e sulla assistenza informatica (Help-desk e gestione PDL), anche beneficiando del consolidamento dell'operatività su una sola sede aziendale.

Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 1.83 mln€ di cui:

- 0,82 mln€ per la gestione 2019;
- 1,01 mln€ per il periodo 2020-2021

5. **OPERATIONS DI CANTIERE**

Importo totale relativo al solo 2019 ed è pari a 0,01 mln€, stanziamento relativo alla proroga sino al 31/12/2019 dell'incarico per lo svolgimento di un programma di audit ambientale e sicurezza nei cantieri expo 2015 (contratto a consumo).

6. **ORGANI SOCIETARI** – importi stanziati per gli emolumenti e il supporto al Commissario Straordinario e per l'OdV.

Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 0,42 mln€ di cui:

- 0,15 mln€ per la gestione 2019;
- 0,27 mln€ per il periodo 2020 – 2021

Gli importi 2020/2021 sono calcolati assumendo prospetticamente il medesimo emolumento disposto dal DPCM 24.3.2017 e, in aderenza alle circ. 6/2014 e 4/2015 Ministero Semplificazione e PA, attribuito - all'attuale Commissario con decorrenza settembre 2018 (data di collocazione in quiescenza) .

7. **REVISIONE CONTABILE** – importi stanziati per la revisione contabile determinati con riferimento all'attuale contratto di revisione.

Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 0,06 mln€ di cui:

- 0,02 mln€ per la gestione 2019;
- 0,04 mln€ per il periodo 2020 – 2021.

8. **SERVIZI DI GESTIONE DEL PERSONALE** – importi stanziati al fine di garantire i servizi di gestione del personale, servizi di gestione payroll in coerenza con le previsioni sul dimensionamento del personale operativo negli anni futuri.

Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 0,06 mln€ di cui:

- 0,03 mln€ per la gestione 2019;
- 0,03 mln€ per il periodo 2020 – 2021.

9. **SERVIZI DI SUPPORTO AL PROCUREMENT** – importi stanziati per garantire i servizi di supporto specialistico all'ufficio Acquisti e dei relativi costi per eventuali valutazioni di congruità che si rendessero necessarie nel prosieguo della liquidazione.

Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 0,03 mln€ di cui:

- 0,03 mln€ per la gestione 2019;

10. **SPESE GENERALI** – importi stanziati per spese generali quali viaggi e trasferte e pubblicità legale, ponderata in base alla progressiva diminuzione delle attività e dell'organico.

Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 0,10 mln€ di cui:

- 0,05 mln€ per la gestione 2019;
- 0,05 mln€ per il periodo 2020 – 2021.

11. **SPESE LEGALI** - spese legali previste sia sulla base degli affidamenti a professionisti esterni già incaricati su cause in corso di svolgimento, sia sulla base di una valutazione quantitativa per quelle di probabile attivazione.

Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 1,40 mln€ di cui:

- 1,18 mln€ per la gestione 2019 di cui 0,63 mln già impegnato tramite affidamenti sottoscritti negli anni precedenti per il patrocinio giudiziale in essere;
- 0,22 mln€ per il periodo 2020 – 2021.

12. **SPESE LEGALI – ARBITRATO** - spese arbitrato previste sulla quantificazione delle spese da sostenere per la prosecuzione e chiusura degli arbitrati in corso e per l'eventuale attivazione di un ulteriore arbitrato.

- 0,06 mln€ per il periodo 2019

13. **SPESE NOTARILI** – importo stanziato per le attività notarili relative alla sottoscrizione di atti di compravendita e altre attività pertinenti (estratti libri iva, procura, ecc.)

Importo totale per il periodo 2019-2021 pari a 0,04 mln€ di cui:

- 0,02 mln€ per la gestione 2019;
- 0,02 mln€ per il periodo 2020 – 2021;

14. **SUPPORTO AMMINISTRATIVO CONTABILE** – importi residuali stanziati al fine di garantire un eventuale supporto amministrativo contabile.

Importo totale per il periodo 2019 pari a 0,02 mln€

15. **SUPPORTO AL COLLEGIO DI LIQUIDAZIONE**– importi non necessari e rilasciati.

Proventi della fase liquidatoria

Alla data odierna tutti i proventi previsti originariamente nel Progetto di Liquidazione relativamente al 2019 sono stati realizzati.

Gli efficientamenti dovuti alle azioni in corso e l'impatto sul Patrimonio Netto

Il Commissario Straordinario dalla sua nomina ha perseguito la realizzazione di efficientamenti in continuità con le azioni già intraprese da parte del Collegio di liquidazione, identificando diverse azioni di riduzione dei costi quantificate, rendiconto 2018, sull'orizzonte temporale residuo della liquidazione in 0,75 mln€.

Si riporta di seguito una tabella dettagliata di confronto fra il fondo previsto nel progetto di liquidazione e l'attuale aggiornamento.

	Δ fondo 2016	Δ fondo 2017	Δ fondo 2018	Δ fondo 2019	Δ fondo 2020	Δ fondo 2021	Totale Δ fondo
Costi relativi alle opere	(13.033.389)	58.621	874.910	7.683.775	0	0	(4.416.083)
Oneri connessi alla V.I.A.	(3.510.022)	(715.240)	1.005.000	281.127	0	0	(2.939.135)
Costi di funzionamento	(2.832.959)	(4.679.895)	(256.035)	1.406.809	(57.026)	(110.429)	(6.529.535)
<i>di cui:</i>							
<i>Facility (Sedi)</i>	(362.647)	(523.846)	(239.954)	(127.129)	(201.449)	(168.797)	(1.623.822)
<i>IT e altri costi tecnologici</i>	(1.273.975)	(1.813.861)	(273.204)	51.105	(29.300)	(94.300)	(3.433.535)
<i>Spese legali</i>	(407.399)	(2.182.921)	362.748	1.245.132	110.000	110.000	(762.441)
<i>Supporto CDL</i>	(135.541)	(237.889)	(105.000)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(485.930)
<i>Altro</i>	(653.397)	78.622	(625)	240.201	66.223	45.168	(223.808)
Costi di struttura	(1.858.963)	601.258	778.844	1.277.794	229.377	100.431	1.128.741
Imposte e tasse	0	23.549	237.133	274.912	0	0	535.594
Totale oneri di liquidazione	(21.235.333)	(4.711.707)	2.639.852	10.924.417	172.351	(9.998)	(12.220.418)
Contributi su opere	0	0	0	0	0	0	0
Ricavi della liquidazione	747.443	(1.205.482)	(130.000)	0	0	0	(588.039)
Totale proventi della liquidazione	747.443	(1.205.482)	(130.000)	0	0	0	(588.039)
Totale Fondo oneri di Liquidazione	(20.487.890)	(5.917.189)	2.509.852	10.924.417	172.351	(9.998)	(12.808.457)

Le azioni combinate del Collegio di liquidazione e del Commissario Straordinario della liquidazione, determinano ad oggi una efficienza complessiva di 12,81 mln€ (il 29% del Fondo di liquidazione originario), di cui 12,059 mln€ già rilasciati in occasione di precedenti rendiconti e bilanci di liquidazione. Le maggiori efficienze rilasciate nel corrente rendiconto sono relative alla riduzione degli oneri connessi all'impatto ambientale (0,4 mln€) e ai costi di funzionametno (0,3 mln€) tra cui in particolare i costi di information technology

A seguito di tali efficienze ed in considerazione delle variazioni sull'attivo e passivo patrimoniale, il Patrimonio Netto della società al 31.12.2018 è pari a 36,76 mln€.

A seguito dell'utilizzo del Fondo di Liquidazione per gli anni 2016, 2017 e 2018 e del rilascio per le efficienze emerse, l'importo al 31.12.2018 a copertura delle spese di liquidazione degli anni successivi fino al 2021 risulta di 19,04 mln€.

Si riporta di seguito uno schema di dettaglio relativo alla variazione del Fondo di liquidazione:

Fondo oneri di Liquidazione	Fondo del PdL (A)	Utilizzo cumulato 2016, 2017 e 2018 (B)	Residuo al 31.12.2018 (C=A-B)	Rilascio fondo (D)	Fondo al 31/12/2018 (E=C+D)
Costi relativi alle opere	28.914.519	16.814.661	12.099.858	(4.416.083)	7.683.775
Oneri connessi alla V.I.A.	5.514.282	2.294.020	3.220.262	(2.939.135)	281.127
Costi di funzionamento	24.779.190	13.563.725	11.215.465	(6.523.034)	4.692.431
Costi di struttura	17.010.066	12.028.974	4.981.092	1.122.241	6.103.333
Imposte e tasse	1.226.869	1.487.551	(260.682)	535.594	274.912
Totale oneri di liquidazione	77.444.926	46.188.931	31.255.995	(12.220.417)	19.035.578
Contributi su opere	(25.932.389)	(25.932.389)	0	0	0
Proventi della liquidazione	(7.289.987)	(7.878.027)	588.040	(588.040)	0
Totale proventi della liquidazione	(33.222.376)	(33.810.416)	588.040	(588.040)	0
Totale Fondo oneri di Liquidazione	44.222.550	12.378.515	31.844.035	(12.808.457)	19.035.578

4. Il rapporto conclusivo al BIE (Cap. 3.2.1. del PdL)

In funzione degli impegni assunti nei confronti del BIE dal Governo Italiano, la Società è tenuta ad elaborare un rapporto finale e complessivo in relazione all'Evento da presentare al BIE stesso, quale parte importante della legacy internazionale di Expo Milano 2015 a favore delle future Esposizioni Universali.

Il Rapporto è stato predisposto dall'Ufficio di Liquidazione che, per valorizzare lo sforzo dell'intero Sistema Paese, ha a tal fine richiesto anche il contributo dei soci di Expo 2015 e dei soggetti a vario titolo competenti o coinvolti nella realizzazione dell'Evento per sviluppare i contenuti che rappresentassero il quadro del loro operato.

In seguito all'approvazione da parte del Governo italiano (comunicata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Commissario Straordinario con nota DICA 0002056 P-4.8.3.2.1 del 02/02/2018), Expo 2015 in liquidazione, come previsto, ha proceduto alla traduzione e all'impaginazione in lingua inglese del Rapporto Ufficiale per permetterne l'opportuno invio, tramite i canali diplomatici al BIE, così come confermato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. In data 6 marzo 2018 il Commissario Straordinario ha trasmesso al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale copia digitale del Rapporto Ufficiale in inglese e copia della lettera di invio al Segretario Generale del BIE a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri; la documentazione è stata quindi trasmessa dal Ministro al BIE. Successivamente il Commissario Straordinario lo ha inviato anche ai Soci.

Affinché il Rapporto possa essere fruibile liberamente e gratuitamente dal grande pubblico e dagli addetti ai lavori, la Società l'ha divulgato attraverso la pubblicazione in versione italiano e inglese nel mese di giugno 2018 sulla piattaforma digitale "ISSUU" - già scelta dalle Nazioni Unite per la pubblicazione del proprio rapporto sull'Esposizione disponibile a questo link https://issuu.com/un-expomilano2015/docs/book_un-expo04_03 - oltre che mediante la pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

5. Andamento e Risultato Economico, Patrimoniale e Finanziario della Gestione

Prima di iniziare l'esame dell'andamento economico e finanziario della Società nel corso del 2018, è utile ricordare che, poiché la Società opera ed è disciplinata secondo le norme del diritto privato, in applicazione del d.P.C.M. 22 ottobre 2008 e successive integrazioni e modificazioni, i dati e le informazioni contenuti in questo documento rappresentano una situazione economica, patrimoniale e finanziaria conforme alle norme che disciplinano le società per azioni e utilizzano criteri di liquidazione, come previsto dal principio contabile OIC 5 "Bilanci di liquidazione" a seguito dello scioglimento della Società.

Al termine del terzo periodo intermedio di liquidazione il patrimonio netto finale al 31.12.2018 risulta di 36,76 mln€, inclusivo del capitale sociale di 10,12 mln€, inizialmente versato dai soci.

Le voci principali del Conto Economico sono riportate nel prospetto che segue:

Sintesi del Conto Economico	2018	2017
	€/mln	€/mln
Sponsorizzazioni	0,06	0,26
Altri ricavi	8,52	24,92
Utilizzo fondi	0,00	1,16
Valore della produzione (A)	8,58	26,35
(Utilizzo Fondo - Proventi già inseriti nel Fondo di Liquidazione)	(0,13)	(1,21)
Valore netto della produzione (A)	8,45	25,14
Acquisti di materiale e beni di consumo	0,01	0,02
Costi per studi e servizi da terzi	0,49	1,31
Costi per il funzionamento ordinario	2,39	3,29
Costo per organi sociali e i revisori contabili	0,06	0,13
Oneri diversi di gestione	1,55	5,76
Costo per affitti, godimento beni di terzi	0,22	0,13
Costo per il personale e collaboratori	1,04	1,50
Ammortamenti ed accantonamenti	6,13	9,56
Proventi/(Oneri) finanziari	(0,00)	0,11
Imposte	0,00	0,07
Totale Costi (B)	11,89	21,66
(Utilizzo Fondo - Oneri già inseriti nel Fondo di Liquidazione)	(6,35)	(9,73)
Totale netto Costi (B)	5,54	11,93
Utile (Perdita) del periodo (A) - (B)	2,91	13,21

Importi in mln€

- Il **Valore netto della Produzione** ammonta a complessivi 8,45 mln€, dopo l'utilizzo del fondo di liquidazione per 0,13 mln€, essenzialmente composti da:
 - 0,06 mln€ per **Ricavi da sponsorizzazioni**, relativi a ricavi per sponsorizzazioni già precedentemente contrattualizzati;
 - **Altri Ricavi** la voce ammonta a complessivi 8,52 mln€. Gli importi più significativi sono riferiti a: 1,59 mln€ di proventi sono relativi a spese rifatturate ad Arexpo per l'adeguamento dei terreni secondo la normativa ambientale, 0,09 mln€ riferiti a plusvalenze da alienazioni patrimoniali, 0,23 mln€ per rimborso danni e risarcimenti assicurativi e 6,57 mln€ per rilascio stanziamenti per minori costi emersi in sede di conguaglio su contratti relativi a servizi, o emerse nell'ambito del Quadro Tecnico Economico dell'Allegato 1 al DPCM 22 aprile 2016.
 - **Utilizzo Fondo per proventi iscritti nel fondo di liquidazione:** evidenziano i proventi ed i contributi inseriti nel fondo di liquidazione per l'esercizio 2018 rilasciati a conto economico per un importo complessivo di 0,13 mln€.

- I **Costi della gestione** ammontano a 5,54 mln€, dopo l'utilizzo del fondo di liquidazione per 6,35 mln€. Di seguito si commentano brevemente i più significativi:
 - **acquisti di materiale e beni di consumo** per 0,01 mln€ principalmente relativo all'acquisto di materiale di consumo per gli uffici di Sede;
 - **costi per il funzionamento** per complessivi 4,49 mln€ rappresentano il complesso di tutti i costi e servizi relativi alla gestione ordinaria della società. Le voci più rappresentative sono:
 - costi per studi e servizi da terzi per 0,49 mln€;
 - costi per il funzionamento ordinario della liquidazione per 2,39 mln€;
 - costi per organi sociali e revisione contabile per 0,06 mln€
 - altri oneri diversi per 1,55 mln€, di cui 0,54 mln€ per maggiori oneri emersi in fase di conguaglio su contratti per servizi inerenti la gestione dell'Evento e 1,01 mln€ per compensazioni ecologiche.
 - **costo per affitti, godimento di beni di terzi** ammontano a 0,22 mln€ e si riferiscono all'affitto della sede Sociale, spese condominiali e canoni per servizi tecnici.
 - **costi del personale e collaboratori**, ammontano a 1,04 mln€.
 - **Ammortamenti e accantonamenti**, ammontano a 6,13 mln€ di cui gli ammortamenti complessivi ammontano a 0,87 mln€ e sono relativi alle realizzazioni eseguite nel corso del 2018, 5,26 mln€ per adeguamento fondo svalutazione crediti alla luce delle ultime informazioni acquisite in relazione all'andamento dei contenziosi in essere;
 - **Utilizzo Fondo per costi ed oneri iscritti nel fondo di liquidazione:** evidenziano i costi ed oneri inseriti nel fondo di liquidazione per l'esercizio 2018 e rilasciati a conto economico per un importo complessivo di 6,35 mln€.

Risultato di esercizio

Il risultato netto d'esercizio ammonta a 2,91 mln€, tale risultato è dovuto principalmente all'utilizzo del fondo di liquidazione per un totale di 6,22 mln€, a fronte di un risultato della gestione caratteristica negativo di 9,46 mln €, oltre che dell'effetto netto dei maggiori/minori costi per conguagli per ulteriori 6,15 mln€. Nella tabella qui di seguito si evidenziano separatamente gli effetti sul risultato d'esercizio dei principali elementi:

Natura della variazione	Rendiconto 31/12/2018
Valore lordo della produzione caratteristica	2.009.982
Valore lordo dei costi di produzione ordinaria	(11.474.984)
Differenza netta tra valore e costi produzione caratteristica	(9.465.002)
Rilasci stanziamenti per minori costi a seguito conguagli	6.565.385
Maggiori costi per conguagli	(412.596)
Effetto economico per maggiori o minori conguagli	6.152.790
(Utilizzo Fondo - Proventi già inseriti nel Fondo di Liquidazione)	(130.000)
(Utilizzo Fondo - Costi già inseriti nel Fondo di Liquidazione)	(6.353.918)
Effetto economico del rilascio del fondo di liquidazione	6.223.918
Totale dei proventi/(oneri) finanziari netti	(884)
Tasse e Imposte	(2.908)
Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2018	2.907.914

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018, riclassificato secondo il criterio della realizzabilità in forma liquida delle proprie poste, può essere schematizzato come segue:

Sintesi dello Stato Patrimoniale	31-dic-18 €/mln	31-dic-17 €/mln
----------------------------------	--------------------	--------------------

Depositi bancari e cassa	66,02	49,27
Crediti verso clienti e verso altri di cui compensabili	92,21 61,23	144,03 61,45
Crediti tributari	4,97	6,11
Totale Attività	163,19	199,41

Debiti verso fornitori di cui compensabili	91,58 61,23	111,71 61,45
Debiti vari (ritenute, contributi, debiti v/dipendenti, depositi cauzionali)	2,98	5,08
Trattamento di fine rapporto dovuto nei confronti dei dipendenti	0,06	0,04
Fondi per rischi e oneri	31,82	49,47
Totale Altre Passività	126,44	166,31

Capitale sociale interamente versato dai soci	10,12	10,12
Riserve per contributi in conto capitale versati dai soci	20,56	20,56
Contributi Soci a copertura oneri di liquidazione	23,68	23,68
Rettifiche di liquidazione	(33,90)	(34,65)
Utile (Perdita) economica esercizi precedenti	13,39	0,18
Utile (Perdita) economica dell'esercizio	2,91	13,21
Totale Patrimonio Netto	36,76	33,10

Totale Altre Passività + Patrimonio Netto	163,19	199,41
--	---------------	---------------

Importi in mln€

Le **Attività**, pari a 163,19 mln€ sono composte da:

- o **disponibilità liquide** pari a 66,02 mln€ di depositi finanziari e cassa a disposizione della Società, di cui 0,60 mln€ presso la Banca d'Italia relativi ai fondi della contabilità speciale per i contributi e le somme erogate dai Soci a favore della Società per la realizzazione dell'Evento (come da allegato 1 al D.P.C.M. 6 maggio 2013, da ultimo aggiornato con D.P.C.M. 22 aprile 2016) e 65,41 mln€ presso Istituti Bancari. Il saldo della cassa contanti ammonta a 0,01 mln€.
- o **crediti verso clienti ed altri crediti** ammontano a 30,98 mln€ oltre a 61,23 mln€ compensabili con debiti iscritti verso gli stessi soggetti, per un totale di 92,21 mln€. Tale importo è iscritto nel Rendiconto al netto del fondo di svalutazione di 60,99 mln€.
- o

- o Tra gli altri crediti sono inclusi:
 - o credito verso Arexpo S.p.A. per un importo di 21,57 mln€ conseguenti agli accordi sottoscritti e connessi principalmente alla cessione delle aree e alle migliorie insistenti sul sito espositivo, ed al rimborso delle attività di bonifica.
 - o i contributi Soci a copertura delle spese ed oneri della liquidazione ancora da ricevere sono 10,46 mln€;
 - o crediti verso EuroMilano S.p.A. per Ritenute d'Acconto versate sui contributi per 0,05 mln€ a seguito versamento delle ritenute sui contributi per il servizio di tesoreria prestato dalla stessa Expo;
- o **crediti tributari** ammontano a 4,97 mln€ e sono principalmente rappresentati da 0,70 mln€ per il credito IVA richiesto a rimborso e da 4,08 mln€ per il saldo IVA a fine 2018;
- o **investimenti netti** l'ammontare degli investimenti nel corso del 2018 è pari a 0,87 mln€ totalmente ammortizzati in considerazione della fase liquidatoria della società.
Il valore complessivo degli investimenti realizzati, è stato totalmente ammortizzato o svalutato al loro valore residuo già nel Bilancio 2015.

Le **Passività** pari a 126,44 mln€ sono composte da:

- o **debiti verso fornitori** ammontano a complessivi 30,35 mln€ oltre a 61,23 mln€ compensabili con crediti iscritti verso gli stessi soggetti, per un totale di 91,58 mln€.
- o **debiti vari** ammontano a 2,98 mln€ ed è composti prevalentemente da:
 - o **debiti verso Istituti** Previdenziali per 0,05 mln€;
 - o **ritenute a garanzia** sui contratti d'appalto calcolate secondo le percentuali stabilite dai contratti per complessivi 2,52 mln€;
 - o **debiti** relativi ai **contributi** assegnati ad EuroMilano per i quali Expo svolge servizio di tesoreria per 0,09 mln€;
- o **fondi per rischi ed oneri** per un totale di 31,82 mln€ ed è costituito dal fondo soccombenze di 2,00 mln€ per passività probabili da sostenere in relazione ai contenziosi legali, dal fondo costi ed oneri della liquidazione di 19,04 mln€ per l'ammontare complessivo dei costi, oneri che si prevedono di sostenere per tutta la durata residua della liquidazione e dal fondo altri rischi per transazioni ex D.Lgs 163/2006 di 10,78 mln€ per la copertura economica relativa ai procedimenti transattivi in corso relativi alle opere.

Rimandiamo alla visione della nota integrativa del presente rendiconto per una più approfondita disanima.

Il **Patrimonio Netto** ammonta a 36,76 mln€ (rispetto ai 33,10 mln€ di fine 2017) ed è composto da:

- o 10,12 mln€ di capitale sociale interamente versato;
- o 20,56 mln€ di Riserve straordinarie di Patrimonio, a seguito dei contributi in conto capitale versati dai Soci, come modalità predeterminata fin dall'inizio e corrispondente al quadro finale delle risorse finanziarie dell'Allegato 1 del d.P.C.M. 22 aprile 2016;
- o 23,68 mln€ per contributi a parziale copertura degli oneri di liquidazione;
- o - 33,90 mln€ per rettifiche di liquidazione. La variazione è dovuta al rilascio del fondo di liquidazione per 0,75 mln€;
- o 13,39 mln€ dovuti all'utile del 2016 e 2017;
- o 2,91 mln€ dovuti all'utile del 2018.

Rendiconto della gestione finanziaria

Qui di seguito si illustra la variazione della posizione finanziaria, trattata in sintesi, rispetto alle rispettive situazioni d'inizio periodo:

Sintesi delle variazioni della Posizione Finanziaria	2018 €/mln	2017 €/mln
Variation capitale sociale interamente versato dai soci		
Variation riserve per contributi versati da soci	0,00	11,22
Variation contributi ricevuti dai soci		
Totale Fonti di Finanziamento (A)	0,00	11,22
Flusso monetario dell'attività di esercizio positivo / (negativo)	17,62	(46,99)
Flusso monetario dell'attività di investimento	(0,87)	23,22
Totale Impieghi di liquidità (B)	16,74	(23,77)
Variation Posizione Finanziaria Netta positiva / (negativa) (A) - (B)	16,74	(12,55)
Posizione Finanziaria Netta all'inizio del periodo positiva / (negativa)	49,27	61,82
Variation Posizione Finanziaria Netta positiva / (negativa)	16,74	(12,55)
Posizione Finanziaria Netta alla fine del periodo positiva / (negativa)	66,02	49,27

Con riferimento ai movimenti finanziari di cui sopra avvenuti nel presente esercizio, si può evidenziare quanto segue:

- **le fonti di investimento** non hanno subito variazioni in considerazione della sospensione delle richieste ai soci di erogazione dei contributi a copertura della liquidazione così come deliberato dal Commissario straordinario per la liquidazione in occasione dell'approvazione del rendiconto 2017;
- **gli impieghi** per la gestione hanno evidenziato un incremento delle risorse finanziarie per 17,62 mln€ mentre il flusso monetario dell'attività d'investimento ha assorbito complessivi 0,8 mln€.

Il risultato netto della gestione finanziaria per l'esercizio 2018 evidenzia un miglioramento della posizione finanziaria netta pari a 16,74 mln€ e la disponibilità liquida a fine esercizio è positiva di 66,02 mln€.

Nel paragrafo successivo riportiamo maggiori dettagli sulla variazione della PFN per la gestione corrente.

6. Posizione finanziaria netta della liquidazione e situazione prospettica

Come anticipato nel paragrafo precedente alla data di chiusura del Rendiconto 2018 la posizione finanziaria netta riporta un saldo positivo di 66,02 mln€, di cui 0,59 mln€ sulla contabilità speciale 5429 e di cui si forniranno maggiori dettagli nel paragrafo successivo. Nel corso del 2018, Expo ha incassato l'importo di € 0,78 mln€ per il credito IVA, 43,14 mln€ da Arexpo, 3,39 mln€ dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

Tali introiti hanno permesso la liquidazione nell'anno 2018 di 19,16 mln€ per il saldo di spese residue per la gestione dell'evento, per il funzionamento della fase liquidatoria e per il costo del personale.

Per il saldo dei certificati di pagamento finali sugli appalti, per le spese tecniche connesse, per le ritenute di garanzie e per gli importi derivanti dalla sottoscrizione degli atti transattivi sono stati erogati 12,19 mln€, e ulteriori 1,14 mln€ sono stati erogati ad appaltatori o fornitori di Euromilano, per il ruolo di mera tesoreria che Expo ha assunto in riferimento alla Convenzione sottoscritta con il MIT ed Euromilano stessa e relativo all'intervento di realizzazione dei parcheggi di Cascina Merlata. Tali ultimi importi sono stati erogati per il tramite della Contabilità Speciale n. 5429 come dettagliato nel successivo paragrafo. Per quanto attiene al quadro previsionale l'equilibrio finanziario è dipendente principalmente dall'introito da Arexpo previsto, secondo intese raggiunte fra le parti, nel mese di giugno 2019.

Per quanto attiene ai servizi funzionali allo svolgimento della liquidazione, le previsioni di cassa

ipotizzano una liquidazione ordinaria secondo le scadenze contrattuali e distribuite nel corso della liquidazione secondo la pianificazione di spesa.

Alla data odierna, sulla base delle previsioni economico-patrimoniali, già delineate nei precedenti paragrafi, si prevede la disponibilità residua di risorse finanziarie a fine liquidazione senza utilizzo del Capitale Sociale e della maggior parte dei contributi Soci a copertura della fase liquidatoria.

La contabilità speciale

Secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 maggio 2010, i contributi e le somme erogate dai Soci a favore della Società per la realizzazione dell'Evento (articolo 14, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge n.133 del 6 agosto 2008) sono stati versati su apposita contabilità speciale n. 5429 intestata alla Società e aperta presso la Tesoreria dello Stato.

I fondi della contabilità speciale, sono stati destinati alle attività connesse alla realizzazione delle opere (come da allegato 1 al D.P.C.M. 6 maggio 2013, da ultimo aggiornato con D.P.C.M. 22 aprile 2016) ed a quelle connesse alla realizzazione e gestione dell'Evento, nel rispetto dei vincoli di legge.

A tal proposito si ricorda che l'art. 54, comma 1 del D.L. del 31 maggio 2010 n. 78, modificato dall'art. 56, comma 3, legge n. 35 del 2012, ha autorizzato, per la prosecuzione per gli anni 2010 e successivi delle attività *"comunque utili e opportune ai fini della realizzazione dell'evento"*, l'utilizzo di una quota non superiore all'11% (in precedenza 4%) delle risorse autorizzate dall'art. 14, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n. 113, destinate al finanziamento delle opere.

Successivamente, l'articolo 1, comma 216, della legge n. 228 del 24 dicembre 2012, come modificato dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, ha autorizzato Expo 2015 S.p.A. *"...ad utilizzare le economie di gara nell'ambito del programma delle opere di cui la Società è soggetto attuatore, in relazione a particolari esigenze che dovessero presentarsi prioritariamente nella realizzazione delle opere nonché per lo svolgimento delle attività strettamente necessarie per la gestione dell'Evento, previa attestazione, da parte della società, della conclusione del piano delle opere al fine di accelerare i tempi di esecuzione, fermo restando il tetto complessivo di spesa di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 ottobre 2008"*.

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 123/2011 la Contabilità Speciale è oggetto di controllo separato ad opera della Ragioneria Territoriale dello Stato e della Corte dei conti.

Nel corso del 2018, sono state trasferite dal conto bancario Ordinario della società al Conto bancario di contabilità speciale parte delle somme disponibili pari a 17,33 mln€, utilizzate principalmente per la sottoscrizione degli atti transattivi sottoscritti con gli appaltatori e per la liquidazione dei conti finali con

gli stessi (incluse le erogazioni connesse al servizio di tesoreria per conto di Euromilano).

Il Rendiconto 2018 della Contabilità Speciale n. 5429, redatto dal Funzionario Delegato, è stato approvato dal Commissario Straordinario per la Liquidazione con atto n. 12 del 13 marzo 2019 ed inviato in data 14 marzo 2019 alla Ragioneria Territoriale per il controllo.

Il Rendiconto della Contabilità Speciale riporta una disponibilità residua alla fine del 2018 di 0,59 mln€, nessuna posizione creditoria e posizioni debitorie per fatture già trasmesse dagli appaltatori di 5,49 mln€. Tale cifra comprende 4,71 mln€ oggetto di fermo amministrativo ex art.6 Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii, disposto dal Commissario Straordinario della Liquidazione con atto n. 34/2017 del 18 luglio 2017 a causa delle vicende giudiziarie penali inerente l'appalto della cd. Piastra, nei confronti dei pagamenti dovuti all'Appaltatore RTI Mantovani in relazione all'accordo Transattivo sottoscritto il 30 dicembre 2015.

In considerazione della previsione, sulla base dei dati forniti dal RUP, delle somme necessarie per il pagamento dei certificati finali in seguito al rilascio dei collaudi e degli atti transattivi sugli appalti, quantificate rispettivamente in 4,5 mln€ e 10,8 mln€ e delle ritenute a garanzia per 2,52 mln€, il Commissario Straordinario ha autorizzato con atto del 30 marzo 2018 il trasferimento sulla Contabilità speciale delle somme già disponibili presso i conti correnti bancari intestati alla Società, secondo le scadenze temporali necessarie.

Al completo utilizzo delle somme disponibili sulla contabilità speciale, in seguito alla liquidazione dei debiti riconducibili agli interventi finanziati tramite la Contabilità Speciale, secondo quanto previsto dal d. P.C.M. 24 marzo 2017, si dovrà redigere e trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato il rendiconto finale della contabilità speciale ed effettuare le operazioni necessarie alla sua chiusura.

7. Principali rischi ed incertezze

Elenchiamo qui di seguito i principali elementi di rischio ed incertezza sullo svolgimento della fase di liquidazione:

- con riguardo ai contenziosi pendenti, pur in presenza di ragionevoli e prudenti accantonamenti iscritti nel Rendiconto permane un'incertezza, dovuta all'eterogeneità e alla complessità dei giudizi in corso, anche per la presenza di posizioni estere, e all'eventuale responsabilità amministrativa sui procedimenti penali a norma del D. Lgs 231/2001.
- con riferimento agli atti transattivi e/o alle ulteriori partite debitorie, permangono elementi di incertezza legati alle passività potenziali in caso di mancato accordo nonché alle tempistiche delle inerenti procedure di chiusura;
- in relazione alle attività di recupero del credito nonché alle opposizioni alle cause passive in essere sussistono i rischi legati all'imponderabilità degli esiti di tali specifiche attività;
- in riferimento ai costi ed oneri della fase liquidatoria, già il Collegio di liquidazione in occasione della redazione del Progetto di Liquidazione aveva valorizzato i costi necessari nell'orizzonte temporale dei successivi 5 anni sulla base di una stima dettagliata adottando criteri di prudenza.

Il Commissario ha provveduto ad un adeguamento di tali valori anche per rilevare le efficienze realizzate nel corso della gestione liquidatoria. Permangono tuttavia incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo e all'insorgenza di eventuali oneri di liquidazione ad oggi non previsti né programmabili, anche in considerazione dell'orizzonte temporale pluriennale della liquidazione.

- in riferimento alla situazione di cassa, alla data odierna, si prospetta un equilibrio finanziario. Tuttavia risulta fondamentale proseguire nella attività di recupero dei crediti, al fine di incassare gli importi non realizzati sulla base delle tempistiche previste.

8. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Si riepilogano nella seguente tabella i rapporti in essere con le seguenti parti correlate:

Imprese consociate e correlate (valori in €/mln)	Credito	Debiti	Ricavi	Costi	Altro	Causale
AREXPO S.P.A.	21,569		1,589	-0,159	1,339	Atto integrativo e ricognitivo dell'Accordo Quadro del 2012
CAMERA ARBITRALE NAZIONALE E INTERNAZIONALE DI MILANO				-0,109		Arbitrati
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA				-0,071		Convenzione per Affitto, personale in comando e supporto legale e IT
COMUNE DI MILANO				-0,152		Personale in comando, Altro
INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A.				-3,255		Convenzione supporto tecnico
METROPOLITANA MILANESE S.P.A.	0,127	-6,644		-3,102		Opere Expo, Convenzione servizi
PARCAM				-0,085		Locazione uffici
PROMOS				-0,049		Locazione uffici
Totale	21,696	-6,644	1,589	-6,982	1,339	

9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018 ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo, oltre quelli puntualmente evidenziati all'interno degli specifici punti della presente relazione, accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio .

La gestione commissariale continuerà nell'attuazione delle attività previste dal Progetto di Liquidazione, con particolare attenzione indirizzata a:

- proseguire le attività di recupero del credito;
- proseguire nelle opposizioni alle cause passive attualmente in corso e monitorare l'andamento delle cause penali sopra indicate;
- completare alcuni interventi/parti di opere residui con il coinvolgimento di soggetti attuatori pubblici, nonché le procedure per il rilascio dei certificati di collaudo e per la definizione e conclusione dei procedimenti transattivi, con la liquidazione degli importi dovuti.

Si allegano alla presente relazione i prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa che costituiscono il Rendiconto del Commissario Straordinario per la Liquidazione.

Milano, 29 marzo 2019

Il Commissario Straordinario della Liquidazione
Giovanni Confalonieri



EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

Sede: Via Meravigli 7, 20123 MILANO (MI)
Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati
Registro delle Imprese: Milano
Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

Relazione sulla gestione della fase liquidatoria 2018

Documento allegato alla determinazione del Commissario Straordinario per la Liquidazione di Expo n. 15
del 29 marzo 2019

Unitamente agli schemi di rendiconto 2018 (conto del patrimonio – conto economico – conto finanziario – nota integrativa), la presente relazione sarà depositata presso il Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi e, in attuazione del comma 132 dell'art. 1 della L. n. 232/2016, trasmessa al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze e pubblicata sul sito www.expo2015.org.